

# IGEA

PERIODICO DI QUARTIERE

DIREZIONE • AMMINISTRAZIONE • REDAZIONE • VIA DEI GIORNALISTI, 52-53 - TEL. 0635454285 - 0635497539 - 0635496654

## SUCCESSO DELLA PRIMA ASSEMBLEA DI QUARTIERE

**L** inizio delle trattative per il rinnovo dei contratti di affitto per gli inquilini dell'Inpgi. La relazione del Segretario del Sunia. Il problema del traffico dopo la chiusura di un tratto di Via Trionfale. Approvato il regolamento del Comitato di Quartiere.

Grande partecipazione alla prima assemblea del Comitato di Quartiere. La evidenziano le foto che pubblichiamo. Sono stati esaminati e discussi i problemi di maggior interesse e, in primis, le trattative, in fase iniziale, per il rinnovo dei contratti di affitto delle abitazioni INPGI (Istituto Nazionale Giornalisti Italiani).

(segue a pag. 2)

### PARTECIPAZIONE E ASPETTATIVE

di Angelo Di Gati

**P**iù che positivo si può definire il risultato della prima assemblea del nostro Quartiere. Segni evidenti: la larga partecipazione e la passione mostrata durante la discussione di tutti gli argomenti. Anche se il desiderio di conoscere l'andamento dell'inizio delle trattative per il rinnovo dei contratti di affitto delle case dell'INPGI (Istituto dei Giornalisti) ha richiamato moltissimi assegnatari di Via dei Giornalisti, di Via della Camilluccia e Via Trionfale, non possiamo non sottolineare la calorosa partecipazione alla discussione degli altri punti all'ordine del giorno, quali: l'approvazione del regolamento per la elezione e il funzionamento del Comitato di Quartiere; la disciplina del traffico dopo la chiusura di un tratto di Via Trionfale; le comunicazioni sugli incontri avuti con i rappresentanti delle Istituzioni. Ampio spazio è stato dato, sia in questa prima pagina e in altre pagine del giornale, ai risultati dell'Assemblea. Ci preme ora indicare - molto brevemente - il cammino che, insieme, c'è da compiere nell'immediato futuro. Le aspettative non sono di poco conto. Due le questioni più rilevanti: una equa soluzione per il rinnovo dei contratti di affitto delle abitazioni dell'INPGI; ottenere una migliore disciplina del traffico. Per la prima questione è nostro compito affiancare l'operato del Sindacato con responsabilità e consapevolezza cominciando a compilare con correttezza (speriamo con l'ausilio di un tecnico) il questionario inviato dal SIAI (Sindacato Inquilini Assegnatari INPGI) - che pubblichiamo a pagina 2 - per la descrizione degli edifici (vetustà, stato di degrado, manutenzione, ecc.). Noi del Comitato di Quartiere cercheremo di fare la nostra parte con delle iniziative che saranno comunicate tempestivamente e che dovrebbero avere lo scopo di coordinare e razionalizzare le risposte da fornire al Sindacato per la trattativa con i rappresentanti dell'INPGI. Per il traffico è nostra intenzione, come ci è stato indicato anche dalla recente Assemblea, di organizzare un Convegno, con la partecipazione di tecnici e rappresentanti delle Istituzioni e dei commercianti della zona. Ed ora una brevissima riflessione in vista delle prossime elezioni. Questo giornale riprenderà la pubblicazione prima delle ferie estive, a elezioni avvenute. Il Comitato di Quartiere non farà propaganda elettorale. L'attività di stimolo verso le Istituzioni e gli organi amministrativi la riprenderemo quando conosceremo i nomi degli eletti. Non ci interesserà il loro colore politico perché continueremo a svolgere la nostra funzione volta esclusivamente al bene comune per una migliore vivibilità del Quartiere. E per finire un ringraziamento. Va a quanti hanno voluto sostenere finanziariamente questo giornale, strumento necessario per dibattere, comunicare, ma anche per far conoscere più a fondo le qualità e le caratteristiche degli esercizi commerciali del Quartiere. La nostra non è (almeno in gran parte) una pubblicità "fredda", fatta di slogan e numeri di telefono. Vogliamo "scavare" e conoscere le qualità dell'imprenditore, dell'impresa, del titolare del negozio, per offrire ai lettori una conoscenza più incisiva e, forse, più vera dell'immagine dell'azienda e una concezione diversa della pubblicità e della funzione che svolge.



La sala gremita durante i lavori.



Al centro il Segretario del SUNIA Ivan Mambri mentre tiene la relazione.

### IL DOCUMENTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea generale del Comitato di Quartiere Igea, riunita il 22 febbraio 2001 in merito ai problemi del territorio,

#### APPROVA

a larghissima maggioranza (un solo voto contrario) il Regolamento proposto dal Comitato di Quartiere

#### SENTITE

le relazioni del segretario Provinciale del SUNIA Ivan Mambri e della Signora Olga Civinini del SIAI sull'inizio delle trattative per il rinnovo dei contratti di affitto dell'INPGI, dopo ampia discussione

#### DEMANDA

all'unanimità, al Direttivo del Comitato di Quartiere di chiedere al Presidente del SIAI (Sindacato Inquilini ed Assegnatari INPGI) Mario Carosi di far partecipare il dott. Fulvio Laviosa, già cooptato dallo stesso Sindacato, alle trattative con i rappresentanti dell'Istituto dei Giornalisti per il rinnovo dei contratti di affitto

#### INVITA

il direttivo del Comitato di Quartiere ad affrontare il grave problema del traffico divenuto sempre più difficoltoso dopo la parziale chiusura di Via Trionfale e a sensibilizzare gli organi competenti del Comune e delle Circoscrizioni affinché vengano alleviati i disagi.

In vista dei rinnovi dei contratti di affitto agli inquilini dell'INPGI

### CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

di Fulvio Laviosa

**C**ome tutti gli interessati avranno appreso, l'I.N.P.G.I. proprietario dei fabbricati di Via dei Giornalisti - Via della Camilluccia - Via Trionfale, nei quali da anni abitiamo, nel corso della prima riunione con i sindacati tenutasi il 15 febbraio scorso ha confermato che per i rinnovi dei contratti di locazione intende adottare il canale agevolato e con-

cordato - e non quello libero - secondo quanto previsto dall'art. 2, terzo comma della legge 431/98. Ha fatto sapere, altresì, che la nostra zona fa parte del quartiere delle Vittorie ove i prezzi degli affitti degli appartamenti a metro quadro vanno da un minimo di 7.000 lire ad un massimo di 17.000 lire, a seconda di varie tipologie e parametri dei fabbricati nei quali si abita.

(segue a pag. 4)

### CHI SIAMO?

La nostra Circostrizione e il nostro Quartiere

di Nino Labate

**E**ssere "periferia" di una Circostrizione grande come la città di Bergamo, potrebbe anche significare che i dati sul nostro

quartiere estrapolati da una ricerca Censis - la Repubblica sulla Circostrizione di appartenenza (la XVII) andrebbero verificati meglio. Soprattutto

(segue a pag. 6)

Auguri di Buona Pasqua

### IN QUESTO NUMERO

Il Regolamento del Comitato di Quartiere	2
Per il rinnovo dei contratti di affitto degli inquilini INPGI, una indagine sulle condizioni degli edifici. La posizione del Sindacato	2-3
Avremo diciannove minisindaci	4
Le richieste del Quartiere alla Circostrizione e le risposte avute	6
Cosa fare per vivere in salute. Intervista al dottor Giorgio Volpi	7
Irrisori i rischi di mucca pazza	8
Sport senza confini: campioni disabili in molte discipline	9
L'Associazione S. Onofrio per il parco Verde del Pineto	10

Argomento, questo degli affitti, che non poteva non essere affrontato, in considerazione del fatto che nella nostra zona gli inquilini assegnatari INPGI sono oltre 600. Due le relazioni.

Nell'ordine hanno parlato la Sig.ra Olga Civinini, del direttivo del SIAI (Sindacato Inquilini e Assegnatari INPGI) e il segretario provinciale del SUNIA, (Sindacato Unitario Inquilini Assegnatari) Ivan Mambri.

La prima ha letto il comunicato del SIAI che pubblichiamo in questo giornale ed ha annunciato da parte dello stesso Sindacato l'invio di una lettera a tutti gli iscritti con la quale si chiede - tra l'altro - di illustrare nei particolari le condizioni in cui si trovano gli edifici di proprietà dell'INPGI, in Via dei Giornalisti, in Via della Camilluccia e in Via Trionfale. Una questione di rilievo per la trattativa e che, pertanto, dovrebbe trovare

sensibili tutti gli inquilini chiamati a rispondere all'invito del SIAI.

Il segretario del SUNIA, nella sua attenta relazione, ha evidenziato soprattutto un punto: i rappresentanti dell'INPGI pur accettando il cosiddetto canale concordato non hanno avanzato, in questo primo incontro, precise richieste di aumento ma si sono limitati a fornire un documento dove sono espressi i valori minimi e massimi di affitto. Il Sindacato ha invitato l'INPGI a presentare un'adeguata piattaforma di richieste per poi avviare le trattative vere e proprie. Siamo, insomma, alle prime battute. E' seguita una lunga discussione (sono intervenuti, tra gli altri i Signori, Badalassi, Belardinelli, Siniscalco, De Biase, Barbero, Ardizzone). Il dr Fulvio Laviosa, uno dei soci fondatori del Comitato di Quartiere, e cooptato dal SIAI, ha espresso rammarico per una "certa freddezza" che il Sindacato avrebbe mostrato nei suoi confronti; è come - ha voluto precisare - se il SIAI lo volesse ignorare e non aggiornarlo delle decisioni.

L'assemblea ha risposto (come si può leggere nell'ordine del giorno) invitando il Sindacato Inquilini a far partecipare Fulvio Laviosa alle trattative.

Ultimo argomento: un accenno al problema del traffico dopo la chiusura di Via Trionfale. Una questione (difficile e complessa) sulla quale il Comitato di Quartiere si propone di organizzare un'assemblea con la presenza di tecnici e di sensibilizzare, nel frattempo, gli organi istituzionali competenti.

In precedenza i soci fondatori del Comitato di Quartiere hanno riassunto,

molto brevemente, il lavoro compiuto nel primo anno di attività. Per i rapporti e i colloqui avuti con la Circoscrizione (tutte le richieste sono riportate a parte) hanno relazionato la Signora Gabriella Carletti e il Sig. Gustavo Credazzi; il dr Fulvio Laviosa ha brevemente illustrato gli incontri avuti dalla Commissione del Comitato di Quartiere con i dirigenti dell'INPGI su alcuni problemi (fogne, sistemazione di alcuni edifici, pulizia dei vialetti). Il dr Nino Labate ha letto e brevemente illustrato il regolamento per il funzionamento del Comitato di Quartiere (proposto dai soci fondatori dello stesso Comitato) che è stato approvato a larghissima maggioranza (un solo voto contrario).

(a.d.g.)

**Iniziativa del Sindacato per il rinnovo dei contratti di affitto Inpgi**

## UNA INDAGINE CONOSCITIVA SULLE CONDIZIONI DEGLI EDIFICI

**Questionario da compilare e inviare al SIAI**

Pubblichiamo, qui di seguito, il questionario che il Presidente del SIAI, Mario Carosi, ha inviato agli inquilini degli stabili INPGI per conoscere le condizioni generali degli edifici. Saranno tutti elementi utili per il Sindacato chiamato a trattare.

Per fornire risposte adeguate e rispondenti alla realtà, e soprattutto per evitare confusione, sarebbe bene che per ogni stabile fosse demandato a una o due persone il compito (ascoltati i pareri e i giudizi degli inquilini dell'edificio) di coordinare e riassumere le risposte in modo da compilare e inviare al SIAI un solo questionario. Insomma - per essere estremamente chiari - un questionario per ogni edificio. Ciò, se sarà possibile, renderà più facile il lavoro. Il Comitato di Quartiere potrà essere di ausilio con delle iniziative che saranno comunicate tempestivamente.

Ed ecco il questionario inviato dal SIAI che, compilato, deve ritornare al Sindacato (anche via Fax: 06/6871170).

Cognome e nome.....  
 Professione.....  
 telefono ..... fax ..... e-mail .....  
 città ..... via.....  
 numero..... scala ..... interno.....  
 Quartiere .....

Condizioni del quartiere (traffico, fognature, marciapiedi, residenti)  
 Condizioni generali dello stabile  
 Condizioni particolari dell'appartamento  
 Elenchi gli inconvenienti (se occorre anche su foglio a parte)  
 È stato chiesto l'intervento dell'INPGI?  
 SI NO SOVENTE  
 Qual è stata la risposta dell'INPGI?  
 Le riparazioni sono state eseguite a regola d'arte? SI NO  
 Se no, lo ha fatto presente all'INPGI? SI NO  
 Per iscritto o verbalmente?  
 Il geometra di zona ha seguito i lavori? SI NO MAI  
 Le è stato reso noto il preventivo di spesa? SI NO  
 Esiste il portiere? SI NO  
 È efficiente? MOLTO POCO ABBASTANZA  
 Grado delle pulizie OTTIMO BUONO SCADENTE  
 Il servizio è affidato a impresa? SI NO A CHI?  
 Le prestazioni giustificano la spesa? SI NO



Un particolare della sala durante i lavori.

### Alcuni degli intervenuti



La Sig.ra Belardinelli



Geom. Giovanni Barbero



Domenico Ardizzone

### Il Regolamento del Comitato di quartiere

Art. 1 - E' costituito con sede in Roma il Comitato di quartiere IGEA che comprende i cittadini del comune di Roma dell'area intorno a Via Igea, punto di confluenza delle tre Circoscrizioni XVII, XIX e XX.

Il Comitato è una organizzazione aperta, apartitica, acconfessionale e non ha fini di lucro. Esso vuole essere mezzo di partecipazione democratica e di contributo originale dei cittadini alla gestione del territorio e si propone come terreno di incontro tra la libera partecipazione alla vita del quartiere e le istituzioni del Comune metropolitano e delle circoscrizioni-municipi di appartenenza.

Per una migliore vivibilità del quartiere il Comitato si propone di esaminare i problemi più rilevanti - traffico, tutela l'ambiente, diritti dei residenti, sicurezza, ecc. - stimolando gli enti preposti alla loro soluzione. Promuove iniziative editoriali.

Art. 2 - Sono organi del Comitato di Quartiere: l'Assemblea Generale e il Consiglio Direttivo.

Art. 3 - L'Assemblea Generale è composta dai cittadini che dimorano o che operano nel comprensorio. E' l'organo fondamentale del Comitato di Quartiere del quale formula i programmi operativi. Elegge i membri del Consiglio Direttivo e ne ratifica i provvedimenti.

Art. 4 - Il Consiglio Direttivo è costituito da undici membri eletti dall'Assemblea Generale di cui cinque scelti tra i soci fondatori del Comitato. Dura in carica due anni ed elegge nel proprio seno il Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

Art. 5 - Il Presidente rappresenta il Comitato di Quartiere in ogni sede, firma tutti gli atti, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, sentito il quale, convoca l'Assemblea Generale.

Art. 6 - Il Segretario redige i verbali delle riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo. Custodisce i verbali, il carteggio e ogni altro atto del Comitato di Quartiere;

Art. 7 - Il Tesoriere è responsabile della cassa, cura i movimenti contabili e il bilancio di fine anno.

Art. 8 - I membri degli organi del Comitato di Quartiere decadono dall'incarico: per rinuncia, per assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive o per espulsione, quando ricorrono gravi motivi di ordine morale e civile.

Art. 9 - Le cariche sociali non sono retribuite; sono però dovuti i rimborsi delle spese sostenute e documentate per conto del Comitato di Quartiere e autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Art. 10 - Norma transitoria: i soci fondatori costituiscono un Consiglio Direttivo provvisorio e si impegnano a indire, entro l'anno, un'Assemblea per l'elezione degli organi previsti dal presente regolamento.

## COME E QUANDO È NATO IL SINDACATO INQUILINI INPGI

Nel 1978 è arrivata la legge dell'equo canone e da allora per noi inquilini sono cominciati i guai. I più attivi e più combattivi tra noi si sono messi a studiare la legge, prima di tutto per capirla e poi per cercare eventuali "crepe" ed in effetti ne abbiamo trovate diverse.

Abbiamo preso contatto con i movimenti dei comitati dei quartieri di Roma che difendevano il diritto alla casa; abbiamo partecipato alla "Conferenza Nazionale sulla Casa" con una nostra proposta di revisione della legge che io, a nome di tutti, ho dovuto leggere e commentare di fronte a più di duemila persone.

Poi ci siamo avvicinati al SUNIA affiancandolo in alcune battaglie ed infine, dopo tutte queste esperienze, abbiamo sentito l'esigenza di creare un nostro sindacato: così è nato l'AGIDI che forse qualcuno di voi ricorda. Ne era presidente il non mai abbastanza compianto Bruno Poggio, mentre chi scrive era la segretaria. Poi Poggio divenne responsabile della commissione casa dell'INPGI e dovette dare le dimissioni per evidente incompatibilità.

Non c'era nessun altro del suo valore e con la sua disponibilità. Così pian piano il sindacato, dopo aver ben lavorato e otte-

nuto molti risultati (non dimentichiamo tra le altre cose il declassamento della nostra zona da intermedia a periferica - di cui dobbiamo ricordare sempre - che ha comportato una riduzione per tutti del 20% sui canoni), si sgretolò e finì.

Dalle sue ceneri, nel 1995, è nato l'attuale SIAI, del quale faccio parte. Primo presidente è stato Paolo Servanti Longhi, carica successivamente ed attualmente ricoperta da Mario Carosi. Anche questo sindacato ha lavorato bene, ottenendo vari successi: non ci dimentichiamo del notevole abbattimento della cifra richiesta per i famigerati arretrati (il 5% per il '93 il 10% per gli anni successivi).

Anche adesso il nostro sindacato è impegnato in prima linea a fare la controparte dell'INPGI, anche se qui qualcuno lo vorrebbe più combattivo.

Comunque è il nostro sindacato. Sostieniamolo, perché, ricordiamocelo, affrontando i problemi da soli, singolarmente, non si ottiene nulla, ma affrontandoli tutti insieme, compatti, possiamo avere più speranza di riuscire ad ottenere quanto è giusto.

Olga Civinini

## IL COMUNICATO DEL SINDACATO

Si è tenuto nella giornata del 15 febbraio presso la Sede dell'INPGI una riunione con i rappresentanti dell'Istituto ai fini di procedere ad un accordo integrativo sui contratti di locazione per le abitazioni come previsto dalla L. 431/98 art. 2 comma 3 e del Decreto 5/3/99.

Il SUNIA e il SIAI, rappresentati rispettivamente dal Segretario provinciale Ivan Mambri e dal Presidente Mario Carosi, hanno esposto la posizione sindacale articolata sulle seguenti richieste

e proposte:

- 1 - l'accordo integrativo dovrà necessariamente far riferimento all'accordo depositato presso il Comune di Roma e di cui il SUNIA è firmatario;
- 2 - l'Istituto proprietario dovrà far conoscere prima del prosieguo della trattativa le sue richieste e posizioni specifiche in merito ai contenuti economici e normativi dell'accordo;
- 3 - ogni applicazione di nuovi canoni di locazione dovrà rispondere a criteri di gradualità che ne favo-

risca l'assorbimento nei bilanci delle famiglie;

4 - i contenuti economici dell'accordo dovranno contemplare una *adeguata valutazione e considerazione per quella parte dell'inquilinato portatrice di particolari esigenze sociali di bisogno con riferimento alla situazione reddituale*;

5 - si sollecitano proposte da parte degli inquilini e si chiede sin d'ora la loro partecipazione al dibattito al quale prederà una specifica assemblea.

# Credito Artigiano



### I servizi

Vengono offerti tutti i servizi di Banca riservati a Privati e Aziende. È già attivo il servizio Bancomat e Cassa Continua nell'ingresso con porta di sicurezza che permette di effettuare le operazioni in totale tranquillità. L'agenzia dispone inoltre di cassette di sicurezza di vario formato.

Questi in sintesi i prodotti a disposizione della clientela:

### AREA INTERNET:

Il Credito Artigiano è anche Bancaperta, la Banca Virtuale del Gruppo che permette di effettuare operazioni via Internet, dalla richiesta di saldo al bonifico, al trading di valori mobiliari. Il tutto con i massimi standard di sicurezza certificati.

### AREA RISPARMIO GESTITO:

- Fondi comuni di investimento e Sicav con diversificazione per area geografica e settore economico delle più conosciute Società di Gestione Risparmio: Arca, Sogepo, Julius Baer, Oasi, American Express.

- Gestioni Patrimoniali con ben 11 linee profilo.

### AREA PREVIDENZA GLOBAL:

- Polizze via Unit Linked a premio unico e ricorrente. Con esse si può costruire un risparmio orientato alla erogazione di rendite future quale integrazione o sostituzione del tradizionale trattamento pensionistico.

### AREA FINANZIAMENTI:

- Mutui a tasso fisso, variabile e strutturato di varia durata

- Fidi e finanziamenti costruiti sull'esigenza del cliente

### AREA SISTEMI DI PAGAMENTO:

- Tutte le carte di credito, Bancomat abilitato ai circuiti esteri e Telepass Family

### AREA CONTI CORRENTI:

- Tutte le gamme di conto corrente riservate ai pensionati, giovani, imprenditori, soci, dipendenti, ecc.

### AREA COMMERCIALE:

- Servizi POS e Remote banking, servizio Leasing

### UNA NUOVA BANCA IN PIAZZA WALTER ROSSI

## IL CREDITO ARTIGIANO

- \* È nata a Milano nel secondo dopo guerra
- \* Forte impegno in campo sociale
- \* Le iniziative nei settori culturale e artistico
- \* La centralità del cliente
- \* Tutti i servizi per i privati e le Aziende



Il Direttore dell'Agenzia, Dott. Fabrizio Faiella.

In piazza W. Rossi è finalmente arrivato il Credito Artigiano - Gruppo Credito Valtellinese, già presente a Roma con 11 Agenzie. L'ultima nata, operativa dal 16 gennaio, occupa un locale ampio e confortevole con salette riservate alla consulenza nel rispetto dei dettami in materia di riservatezza.

### La storia

Il Credito Artigiano nasce a Milano nel secondo dopoguerra. L'imprenditore Giuseppe Vismara, d'intesa con il cardinale di Milano Ildefonso Schuster gettò le fondamenta dell'Istituto. A guidarli in questa operazione fu la volontà di contribuire alla ricostruzione del Paese, di dare impulso all'attività di artigiani e delle piccole-medie imprese, di aiutare le famiglie a risolvere i problemi di tutti i giorni.



### Le attività sociali e culturali.

In coerenza con le proprie ragioni ispiratrici il Credito Artigiano ha da sempre manifestato un forte impegno in campo sociale anche attraverso il finanziamento per la costruzione di centri ricreativi per l'assistenza ai giovani.

Notevoli anche le sponsorizzazioni della Banca in campo culturale ed artistico e le iniziative di finanziamento di restauro quali, fra le tante, quello della "Galleria Andrea

Pozzo" in Roma, della "Decima Cappella" del Sacro Monte di Varese, il restauro del Polittico "Madonna con Bambino e Santi" di scuola lombarda del XV secolo. Più recentemente a Roma in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Culturali il Credito Artigiano ha contribuito al restauro del gruppo "Apollo e Dafne" del Bernini e dell'intera sala III della Galleria Borghese ed è stata sponsor unico per l'esposizione della pregevolissima opera di Leonardo Da Vinci "La Dama con l'Ermellino" realizzata a Roma, Milano e Firenze.

### La centralità del Cliente e lo Staff

La filosofia della Banca è quella della centralità del cliente, con le sue esigenze, le sue aspettative, i suoi desideri. Noi ci proponiamo di compiere con il cliente un percorso di crescita e soddisfazione nel rispetto reciproco. Lo staff - competente e disponibile - composto da Fabrizio Faiella, Paolo Cristofanilli, Silvana Nastasi è pronto a soddisfare ogni richiesta in termini di consulenza sugli investimenti, su operazioni di finanziamento e quanto altro.



La gentile e simpatica impiegata Silvana Nastasi a colloquio con un cliente.

pubblicità

In proposito ci ha sorpreso – e non poco – che la nostra zona, senz'altro da considerarsi di periferia, sia stata assimilata ad un quartiere centrale come quello delle Vittorie che dista svariati chilometri da noi e che è tutta un'altra cosa.

Oltre la notevole distanza dai quartieri centrali con tutti gli svantaggi che ciò comporta per chi vi abita, ha indiscutibilmente tutte le caratteristiche della periferia, lontana come è da strutture necessarie ed essenziali quali edifici pubblici – uffici – scuole – enti – Asl – parcheggi adeguati e, quel che è peggio, senza valide strade di scorrimento per ovviare ad un traffico caotico e convulso che va sempre più peggiorando a causa della continua apertura di cantieri di lavoro sorti per porre riparo a danni a strutture pubbliche fatiscenti.

Ci ha sorpreso, infine, che i nuovi costi a metro quadro degli appartamenti della nostra zona siano simili a quelli del succitato quartiere delle Vittorie.

Ogni commento è chiaramente superfluo.

E' vero che i prezzi per l'affitto degli appartamenti vanno da un minimo ad un massimo secondo le tipologie e le caratteristiche dei fabbricati, ma è pur vero (da quanto si dice in via ufficiosa), che l'I.N.P.G.I. sarebbe attestato su aumenti comunque più che sostenuti, di certo non sopportabili da gran parte della maggioranza degli inquilini. Ne abbiamo avuto conferma nell'ultima riunione del Direttivo del Sindacato.

Ove così fosse, l'I.N.P.G.I. dovrebbe attentamente valutare con tutta obiettività, oltre quanto detto prima sulla astrusa collocazione della nostra zona nel quartiere delle Vittorie, che:

□ *la maggior parte dei fabbricati* di sua proprietà nella zona sono ormai vetusti (alcuni hanno quai 50 anni) e rientrano nei casi di edilizia economica e popolare;

□ *parecchi* versano in stato di degrado specie nei servizi e spazi comuni;

□ *quasi tutti* mancano ancora di allacci essenziali di prima necessità;

□ *in quasi tutti* gli ascensori sono vecchi ed ai limiti consentiti;

□ *in tutti* gli infissi sono al collasso;

□ *in quasi tutti* vi sono grosse ed irrisolvibili infiltrazioni

di acqua dai terrazzi negli appartamenti sottostanti;  
□ *tutti* hanno le cantine umide e maleodoranti;  
□ *tutti* hanno negli appartamenti gli intonaci cadenti.

A tutto ciò l'Ente risponde con una manutenzione quasi inesistente se si considera che un solo tecnico con un solo aiuto dovrebbe aver cura ed intervenire su 20 fabbricati.

Da ultimo l'I.N.P.G.I. dovrebbe considerare con la dovuta serietà ed attenzione *che gli inquilini tutti* (che abitano negli appartamenti da molti decenni) hanno nel corso degli anni provveduto a loro spese (sobbarcandosi in alcuni casi a costi ingenti) a ristrutturare, ammodernare, rendere vivibili ed abitabili gli appartamenti loro affittati. In tal modo accrescendo il valore attuale degli stessi.

Nelle future trattative che si terranno con l'I.N.P.G.I., perciò, oltre a tener conto di quanto si è detto sopra, sarà necessario, per completezza di indagine, individuare in ogni fabbricato il contesto territoriale nel quale sorge, l'anno ed il tipo di costruzione, la tecnologia costruttiva, il materiale adoperato, il tipo di rifiniture, lo stato di manutenzione, l'esposizione, la stabilità, la dotazione di garage e posti macchina, la vulnerabilità sismica, la conformità anche alle norme vigenti (leggi 13/89 e 46/90).

Solo in tal modo si potrà giungere ad una equa e giusta valutazione del costo a metro quadro degli appartamenti ed alla conseguenziale determinazione di un nuovo canone di locazione in linea e rispondente con la realtà attuale. Le eccessive valutazioni dell'INPGI non devono spaventarci.

La nostra speranza è che l'I.N.P.G.I. sappia con acume ed equilibrio valutare l'intera situazione nel suo complesso e nelle sue numerose sfaccettature, senza irrigidimenti e prese di posizione, che in una trattativa così delicata non porterebbero lontano.

Noi non desideriamo alcuna "guerra" e siamo convinti che si potrà arrivare ad una soluzione accettabile per tutti, compreso il proprietario.

Per quanto ci riguarda tutti saremo materialmente e moralmente vicini ai nostri sindacalisti in maniera compatta, e se occorrerà determinata.

Fulvio Laviosa

# AVREMO DICIANNOVE MINISINDACI

Le Circoscrizioni saranno altrettanti "Comuni"

di Nino Labate

Mi è stato chiesto di scrivere sui prossimi "municipi" di Roma. Lo faccio con piacere perché l'associazione culturale *Polis Duemila*, di cui faccio parte, riflette sulle autonomie, sui corpi intermedi e sul cittadino protagonista, ormai da anni.

## 1) Il municipio

Venerdì 19 gennaio, il Consiglio comunale di Roma ha approvato la delibera che trasforma le attuali diciannove Circoscrizioni cittadine in altrettanti "Municipi". Il Presidente di Circoscrizione, dopo le prossime elezioni amministrative, si chiamerà mini-sindaco o sindaco a tutto tondo: pensiamo solo che la più grande Circoscrizione di Roma (la IV: Montesacro Valli) comprende ben 210.000 abitanti. Circa tre volte più grande di Catanzaro o di Como.

E' una forma di città policentrica che nasce, voluta dall'alto. E quindi "moti indipendentisti" e "guerre di secessione", non ce ne dovrebbero essere. A meno che qualche capopopolo, sempre in agguato, non si inventi il "gene" Spinaceto diverso da quello Boccea. E convochi "il popolo" alle fonti del dio Aniene per una purificazione collettiva e per tutelare la rispettiva razza e la diversità.

Certo una Lega "Testaccio-Trastevere-Centocelle" contro l'Unione Primavalle-Boccea-Flaminio non è da escludere. Con i tempi che corrono non si sa mai. Ma ritorniamo ai problemi seri.

## 2) Il problema e la svolta

In realtà rimangono sospese molte questioni delicate. La più importante delle quali è l'autonomia amministrativa e finanziaria di cui potranno godere questi nuovi "comuni", data la sacrosanta esigenza di mantenere l'unitarietà della amministrazione cittadina e di tutelare gli interessi dell'intera città per evitare rivendicazioni territoriali. Nonostante le difficoltà del percorso non c'è alcun dubbio che ci troviamo di fronte ad una vera e propria svolta; Roma è la prima città italiana che sperimenta questa forma di autogoverno. Parigi e Londra ci sono arrivate prima di noi. Più autonomia; più competenze decentrate; più chiarezza nelle responsabilità dal momento che i residenti delle attuali Circoscrizioni eleggeranno direttamente il loro futuro sindaco. Ma anche più doveri civici.

## 3) Le responsabilità e i doveri

Fermiamoci solo un momento sulle responsabilità e i doveri.

Municipio è una parola che deriva dal latino *municipium* (municipe), composta da *mūnia* (doveri) e *cāpere* (prendere). Insomma assumere dei doveri. E' notevole scoprire che alle origini della parola municipio troviamo il dovere (di "governare") e di essere cittadini e non il diritto (di "governare") e di essere cittadini. Ma perché questa citazione?

Perché ho qualche timore. Che è quello racchiuso nell'elezione diretta del sindaco, nella formazione della piccola giunta municipale (4 assessori di cui 2 possono essere esterni), e nel premio di maggioranza previsto per evitare i ribaltoni. Il timore va cercato nella eccessiva enfasi e nella spropositata sopravvalutazione che accanto ai criteri di governabilità (in ogni caso sempre da affrontare criticamente perché in molti comuni e regioni italiani, i Consigli è come se non ci fossero), si è voluta dare al momento dell'efficienza amministrativa, delle burocrazie e dei tecnici necessari. Non tanto dell'efficacia del governo locale o degli incredibili spazi che potrebbe aprirsi per una maggiore democrazia locale. Ne ho sentito parlare in qualche convegno e ne accenno proprio per questo.

## 4) Il municipio-azienda

Nella crisi della partecipazione politica e nel disinteresse diffuso verso le sorti dei nostri quartieri e dei nostri rioni, la prospettiva del Municipio-Azienda, sotto alcuni aspetti utile specie nella fase di erogazioni di servizi, può però

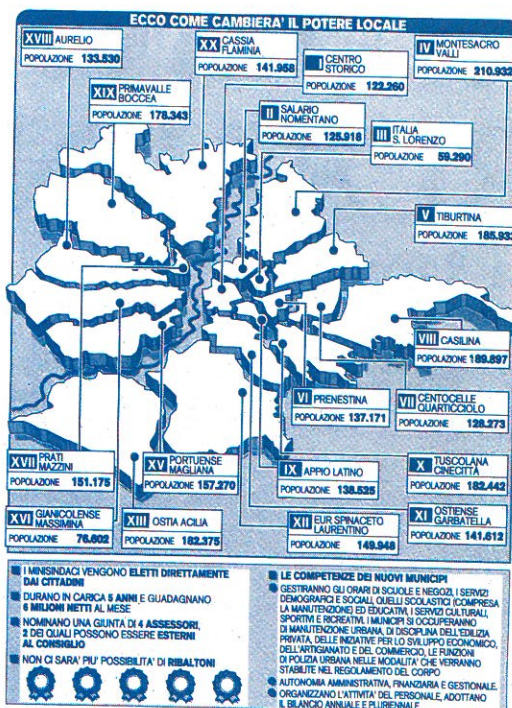
eclissare il vero cuore democratico della delibera che risiede nell'avvicinare i cittadini alle istituzioni. Funzione rilevante e irrinunciabile del "dovere di governare" e non del "diritto di governare" soltanto perché democraticamente eletti e legittimati dal libero voto.

La cultura politico-aziendale che spira in Italia preoccupa: scuola-azienda; sanità-azienda; e chissà forse un domani chiesa e parrocchia-azienda. Non perché non ne abbiamo bisogno. Ma perché il risultato di questo percorso manageriale nasconde la formazione di piccole oligarchie di esperti e di competenti che allontanano ulteriormente il cittadino comune dal gusto e dal dovere della partecipazione civica. Partecipazione che proprio perché a misura di territorio e di quartiere, a misura di "domanda" locale più visibile e circoscritta e di rapporti umani più ravvicinati, può essere rimotivata e può riemergere.

Se la cittadinanza nel futuro municipio viene valutata come cittadinanza di "utenti" per servizi erogati dall'alto e non come cittadinanza che si misura con istanze, bisogni e servizi proposti dal basso, allora è l'idea di dipendenza e di vassallaggio che cresce e si sviluppa. Una idea questa che non educa alla cittadinanza attiva, che non sviluppa democrazia civica, che allontana dall'esercizio (locale) delle responsabilità pubbliche. Che sono poi alcuni dei "doveri" a cui sono chiamati tanto i governanti quanto i governati.

## 5) E i cittadini associati?

Si perderà una buona occasione allora, se accanto ad una sana, trasparente e buona amministrazione locale, che non esasperi in modo maniacale l'efficienzismo dell'azienda-Municipio, non avranno diritto di parola i cittadini con le loro Associazioni territoriali, con i loro *Comitati di quartieri* veri e non finti, con i propri Gruppi di lavoro su problemi di utilità generale, con le proprie Cooperative sociali, con i propri Centri di studio su temi rivolti alla tutela del territorio e al miglioramento della qualità della vita. Una strada che diventa più percorribile solo nella sfera pubblica locale e nel piccolo territorio che non sia piccola patria chiusa o beccero localismo egoistico. Al di là o anche grazie ai partiti politici, ai sindacati, alle associazioni di categoria, ecc. Un percorso pre e post partitico, che rende però più protagonista il cittadino e lo educa in permanenza senza attendere il suo voto periodico.



da "La Repubblica" del 20-01-2001

# VIA DEI GIORNALISTI un villaggio... o quasi!

di GUSTAVO CREDAZZI

Molte cose sono cambiate da quando l'INPGI individuò in un'area semiperiferica a Nord della città, il luogo adatto ad insediamenti abitativi: erano gli ultimi anni cinquanta, l'epoca dei primi abitanti di quella che diventerà, ed è oggi, la Via dei Giornalisti.

Da allora, una dopo l'altra le "palazzine", i palazzi e le case anche di Via Camilluccia e di Via Trionfale e insieme ad esse, i primi negozi e le prime botteghe artigiane. La zona è poi cresciuta rapidamente fino a raggiungere le dimensioni attuali che ne fanno un agglomerato di alcune migliaia di persone, mantenendo però sempre un certo carattere distintivo rispetto alla zona circostante: un po' per la matrice giornalistica o assimilata, comune a molti suoi abitanti e un po' per il fatto che la Via dei Giornalisti, essendo chiusa da un lato, non è un luogo di passaggio, ma stanziale. Qualcosa più di una strada, un piccolo Centro. Col tempo infatti la Via è diventata quasi un villaggio con molte delle caratteristiche del paese, ovvero del piccolo quartiere. Anche sotto l'aspetto economico: un'economia in gran parte autosufficiente.

Uno degli aspetti più originali del luogo è sempre stata la presenza di diversi esercizi commerciali e aziende artigiane: anche se sta per lasciare, c'è al fondo della Via, il piccolo Supermercato, mentre a metà via c'è, oltre al nuovo negozio di videocassette, il fornitissimo e sempre disponibile Fruttivendolo e, di fronte, l'indispensabile "ferramenta, elettricità e colori"; nella parte alta di Via dei Giornalisti troviamo poi il Vinaio che ormai vende praticamente tutto, il bel negozio di macelleria e un fornito magazzino di prodotti surgelati.

Ma ricco quanto il precedente, è il panorama dell'artigianato locale: ai più antichi mestieri di Calzolaio, Barbiere per uomo e due Parrucchieri per signora, si devono infatti aggiungere ben due esercizi di Lavanderia, un giovane Falegname, un attento Tappezziere e perfino un Centro di Danza, un Centro di Bellezza. Con il recente insediamento, in prossimità della Via, della nuova Banca, il quadro delle attività economiche dell'area si è ulteriormente arricchito, ma gli abitanti della zona terranno sempre in considerazione il rapporto umano e di fiducia che li lega ai suoi tradizionali "compaesani" commercianti e artigiani. E la natura di Villaggio sarà dura a morire.

di LAURA PICCINELLI

La fortuna di questo nostro Villaggio è di essere, appunto, un villaggio, dove ognuno sa tutto di tutti e dove quasi tutti cercano di essere al corrente dei fatti d'ognuno. Ci si conosce, a volte non di nome, sempre di fisionomia, ci s'incontra, ci si saluta, avendo quali punti di riferimento via dei Giornalisti, via Igea, il don Orione con i suoi spazi verdi rimasti ospitali. E capita d'incrociarsi più volte al giorno, se gli impegni di lavoro non dirottano altrove. Venendo dal centro città, la Madonnina diventa faro, portolano fra tanti scogli che la vita d'oggi mette innanzi, sempre nuovi, nemmeno segnati nelle carte nautiche.

Villaggio-paese, con le positività e le negatività dei piccoli agglomerati, dove persistono le tradizionali botteghe, i negozi che consentono dialoghi, facezie, persino confidenze fra chi è di qua e di là dal banco, accanto a supermercati vecchi e nuovi, asettici, forse convenienti a danno dei rapporti umani il cui valore non è monetizzabile eppure è di immenso viatico per l'esistenza.

Piazza Walter Rossi, fra alti e bassi di grazia e di degrado, di frequentazioni e di abbandoni. Muri dipinti che accendono incomprensibili ed evidentemente irrefrenabili voglie di deturparli, dimenticando che un villaggio appartiene a tutti e ciascuno ben potrebbe contribuire a migliorarlo, rispettando quale luogo dove si abita, quale specchio della propria personalità, elevandolo semmai a simbolo di intelligente solidarietà, di giustificato orgoglio.

Gatti simpatici, d'ogni genealogia e d'ogni età, d'indole dissimile fra chi gradisce una carezza e chi fugge al primo sollevare della mano. Cani a passeggio, al guinzaglio, che sostano non sempre opportunamente e che forse, se dipendesse da loro, si sceglierebbero luoghi più acconci. Comprensibili clamori sportivi, tra le tifoserie della Roma e della Lazio. Una mimosa che fiorisce precoce e che dura.

Io, nata a Roma, mi sento orgogliosamente cittadina di questo quartiere. Sono convinta che sia così per ognuno. Un sorriso, un saluto appena fuori casa, la gioia di vivere che se uno l'attiva non la si può più nascondere.

## Ricordi di quartiere

di Olga Civinin

La prima volta che sono arrivata qui ero giovane e venivo dalla provincia, avevo un'idea di Roma grande, caotica, la capitale! Questo naturalmente, se da un lato un po' mi spaventava, dall'altro mi inorgoglia per il semplice fatto di esserci, di stare qui.

Sono approdata al "villaggio" e qui, non so come, mi sono subito sentita a casa. Sul lato sinistro della strada c'erano delle collinette ricoperte di prati e a volte c'erano le pecore a pascolare che lasciavano ciuffi di lana, attaccati al filo spinato ed ai cespugli, che i bambini raccoglievano per giocarci.

Per andare in via Igea c'era un buco, "la breccia", come la chiamavamo qui; era stata fatta dagli abitanti della strada nel muro che all'epoca separava la strada stessa dalla piazza.

In fondo a via Igea, dove ora c'è un giardino, c'era un borghetto, un'insieme di casupole arroccate su una piccola altura ed all'inizio delle casette c'era quella che a Roma si chiamava "frascetta" dove andavano a bere il vino, ma era anche l'unico posto dove vendevano le sigarette. Sul muro all'angolo del bar Igea c'era ancora un grosso anello che serviva un tempo per legarci il cavallo.

Nel quartiere si respirava un'aria a dimensione umana, eravamo quasi tutte giovani coppie con figli piccoli e gli stessi problemi da affrontare; ci ritrovavamo spesso sotto un'enorme quercia centenaria, i bambini giocavano e le madri chiacchieravano. Adesso al posto della vecchia quercia c'è la prima palazzina di "quelle nuove"; già di quelle nuove! Così da sempre la gente chiama quelle sul lato sinistro di via dei Giornalisti "le nuove", anche se ormai hanno più di trent'anni.

Qui al "villaggio" ci conosciamo tutti o quasi. Qui abbiamo cresciuto i nostri figli, abbiamo perso molti dei nostri cari ed anche se ormai tutto è cambiato continuiamo a rimanere qui perché la sentiamo "casa nostra"; qui dove la gioia di uno è la gioia di tutti ma anche dove il dolore di uno è il dolore di tutti.

## ROMY ESTETICA in Via dei Giornalisti

*Mani d'angelo per la cura e la bellezza del corpo*



Le due simpatiche Romine

"Romy estetica". Potrebbe sembrare il titolo di un libro di scienza filosofica che riguarda e determina l'essenza del bello; invece (la bellezza c'entra, eccome!) si tratta di un elegante e confortevole Centro, in Via dei Giornalisti 11-13, dove si opera con l'obiettivo di curare il corpo in tutte le sue parti: dal viso ai piedi. Sono due giovani e belle donne entrambe di nome Romina, professionalmente ben preparate, tutto... pepe e grazia, una bruna e l'altra bionda, titolari del Centro dove si opera per la cura e la bellezza del corpo degli abitanti del quartiere. E

per conoscerle meglio cerchiamo di tracciare, brevemente, il profilo di ciascuna.

Cominciamo dalla bruna. Si chiama Romina Persico ed ha cominciato all'età di 16 anni a frequentare la scuola di estetica. Il primo lavoro a 18 anni e a 25 altre scuole di estetica e qualifica professionale. I suoi occhi vivaci e luminescenti sprizzano bellezza e il sorriso radioso contribuisce a dare buon umore ai clienti i quali conoscono ed apprezzano i benefici delle sue mani. Di altrettante qualità personali e professionali è ricca l'altra Romina, la bionda, nata Sabatini. I suoi grandi occhi, la fluente e ricca capigliatura color oro, il delicato colore della sua pelle le conferiscono l'aspetto di una bambola di cera. La Sabatini ha conseguito la qualifica professionale di estetista dopo il diploma di ragioniera e con questa qualifica ha lavorato in una azienda commerciale per quattro anni.

Nell'estetica vi entra all'età di 22 anni; presta la sua opera in alcuni Centri di bellezza e qui incontra la Romina bruna. Nasce una grande amicizia e così cominciano a maturare l'idea di aprire un loro Centro che nel dicembre del 1999 diventa una realtà in Via dei Giornalisti.

Sono molto soddisfatte del lavoro e della numerosa clientela che, oltre ad apprezzare le loro vellutate mani... d'angelo, può beneficiare della qualificata e nota linea di prodotti "intégree" che prevede - se richiesta - l'assistenza di un medico. Da pochi giorni un elegante ingresso e un'altra sala ricevono quanti vogliono curare il corpo.

L'età dei clienti è la più varia: dai 18 ai 70-80, tutti sono esigenti e chiedono trattamenti specifici.

ROMY ESTETICA  
Via dei Giornalisti, 11-13  
Roma - Tel. 06 35403650

pubblicità



Romina Persico impegnata ad effettuare una maschera facciale



Romina Sabatini mentre pratica un massaggio

## Le richieste del Quartiere alla Circoscrizione comunale e...

di Gabriella Carletti

Ecco le richieste, illustrate nell'assemblea del 22 febbraio scorso, che il gruppo di lavoro – il quale mantiene i rapporti con la XVII Circoscrizione Comunale – ha avanzato al Presidente della stessa Circoscrizione, Marco Noccioli, nell'arco degli incontri avuti dal giugno dello scorso anno ad oggi.

**ZANZARA TIGRE:** La disinfestazione avverrà, come già fatto nello scorso anno, nei prossimi mesi. È da tener presente che negli spazi di competenza del Comune l'intervento è gratuito, per quelli privati ci sarà un costo che successivamente ci verrà comunicato.

**FOGNE:** Attualmente, in via dei Giornalisti e zone adiacenti, i liquami vengono raccolti nei "pozzi neri". I lavori in corso in via Trionfale serviranno a collegare gli stabili con il collettore centrale. Terminati i predetti lavori la XVII Circoscrizione, che funge da organo di controllo, solleciterà l'I.N.P.G.I. ad una pronta esecuzione dell'allaccio degli stabili al collettore centrale, eliminando così i pozzi neri.

**PULIZIA DELLE STRADE:** Abbiamo chiesto una più frequente presenza dell'operatore ecologico nelle strade della Circoscrizione ed un controllo più assiduo da parte dei Vigili Urbani per il rispetto dell'igiene dei marciapiedi da parte dei proprietari dei "piccoli amici a quattro zampe".

**RACCOLTA RIFIUTI:** Sono stati richiesti nuovi cassonetti con "pedale di apertura", ulteriori contenitori per la raccolta differenziata.

**SICUREZZA:** Abbiamo fatto seguito alla lettera inviata al comandante dei Vigili Urbani della XVII Circoscrizione nel mese di giugno dello scorso anno, affinché ci sia sulle strade del quartiere una presenza "fisica" più assidua per il rispetto delle norme del codice della strada (velocità, sosta vietata, ecc.). Un ripristino più razionale delle strisce pedonali in Piazza Walter Rossi e Via Igea. Erroneamente sono state spostate di 20 metri circa le strisce pedonali davanti alla farmacia recando evidente disagio in quanto la predetta Farmacia è da considerarsi come un servizio di primaria utilità. A tal proposito ci è stato assicurato un immediato ripristino alla posizione preesistente.

**ILLUMINAZIONE STRADALE:** Chiesto un fattivo interessamento presso l'ENEL per una maggiore illuminazione di via dei Giornalisti.

**PARCO DI MONTEMARIO:** Una valorizzazione del Parco di Monte Mario più adeguata alla sua importanza – attualmente il "parco ha una bassa frequentazione" – e una scarsa cura da parte del servizio giardini per quanto riguarda la potatura degli alberi che delimitano il parco con le strade adiacenti.

**MARCIAPIEDE DI VIA IGEEA:** A seguito segnalazione (del dissesto del marciapiede attualmente solo in terra) il dipartimento dopo un sopralluogo ha indetto l'appalto per una pronta esecuzione dei lavori.

**CASALI MELLINI:** Il comitato ha chiesto di poter usufruire di uno spazio nei Casali Mellini restaurati per le assemblee del comitato.

**CORDOLI "ROMPITRAFFICO":** Sono state trasmesse alla Circoscrizione le molteplici istanze degli abitanti di via dei Giornalisti che richiedono dei cordoli rompitraffico da mettere all'inizio e al centro della strada in parola al fine di moderare la velocità di auto e moto.

**STAZIONE ANELLO FERROVIARIO DI NUOVO ASSETTO:** Le richieste a noi rivolte per un collegamento zona Balduina con scuole "Ovidio" e "C. Nobili" e le stazioni di via Appiana e di via D. Chiesa sono state girate al responsabile dell'azienda ATAC che ha provveduto al prolungamento della linea "990".

**VORAGINE VIA DEI GIORNALISTI - PIAZZA W ROSSI:** È stata portata documentazione fotografica alla Circoscrizione. La voragine è stata ricoperta e si è in attesa della copertura dell'asfalto.

**RICHIESTA ALL'ATAC, VII DIPARTIMENTO DEL COMUNE, PRESIDENZA XVII CIRCOSCRIZIONE:** Il Comitato ha intenzione di richiedere attraverso fax agli Organi sopracitati un collegamento ATAC della nostra zona con piazzale Clodio, importate snodo di servizi ATAC e linea veloce "30 express".

## ... le risposte avute

**LAVORI SISTEMA FOGNARIO:** Al 12/3/2001, i lavori di Via Trionfale che riguardano il sistema fognario della zona procedono regolarmente, nonostante i problemi che si sono venuti a creare, essendo stati trovati in loco cavi Enel, Telecom ed allacci abusivi che non figuravano nelle piante. La Circoscrizione assicura, se non sopraggiungeranno altri inconvenienti, di rispettare i tempi previsti per la consegna dei lavori, rendendosi conto dei gravi disagi che tali lavori provocano ai cittadini.

**ZANZARA-TIGRE:** La ditta SANAMA, che si occupa per conto del Comune della disinfestazione "zanzara-tigre" negli spazi pubblici, fa sapere che il costo per le aree private si aggira per ogni intervento a:

L. 210.000 fino a 120 mq. / L. 420.000 fino a 500 mq.

L. 780.000 fino a 1.000 mq. Per metrature superiori ai 1000 mq., per ogni 500 mq. in più L. 180.000. Una efficace disinfestazione prevede 6 interventi da Marzo ad Ottobre.

La SANAMA fa sapere che a seconda del tipo di intervento, potrebbe praticare sconti che vanno dal 30 al 50%.

**ILLUMINAZIONE STRADALE DI VIA DEI GIORNALISTI:** L'Accea prevede, per una maggiore illuminazione della strada, entro il 2001 di cambiare tutte le lampade attuali HG (vapori di mercurio) poco luminose perché ormai esaurite.

Per il 2002 invece avverrà la totale sostituzione dei lampioni con lampade al sodio (luci gialle).

**VORAGINE DI VIA DEI GIORNALISTI - PZZA WALTER ROSSI:** A seguito delle numerose sollecitazioni da parte del Comitato di Quartiere, la Circoscrizione si è attivata con l'INPADAP ed ha fatto eseguire i lavori di bitumatura.

**MARCIAPIEDE DI VIA IGEEA (DA PIM ALLA FARMACIA):** È stato assegnato l'appalto, per i lavori ci vorrà circa un mese e mezzo.

**STRISCE PEDONALI:** Sono state ripristinate quelle davanti la farmacia

### Dopo la chiusura di Via Trionfale

## TRAFFICO SEMPRE PIÙ DIFFICILE

Il Comitato di Quartiere come già annunciato nell'assemblea dello scorso mese di febbraio si è riservato di organizzare, sul problema del traffico, un Convegno con la collaborazione della Circoscrizione e con la presenza di tecnici del settore. I due sensi di marcia in Via della Camilluccia hanno creato – tra l'altro – enormi difficoltà di parcheggio per i veicoli. La soluzione non è delle più facili: tutt'altro. Nelle grandi aree metropolitane, e non solo, il traffico si intreccia con una serie di questioni che vanno dal numero dei veicoli alle strade ormai troppo anguste per incanalare con una certa rapidità la circolazione. Comunque cercheremo – nei limiti delle nostre possibilità – di essere attenti e vigili e sensibilizzare gli organi istituzionali competenti. Ci siamo già interessati ed abbiamo inviato al Presidente della XVII Circoscrizione, Marco Noccioli, e alla stampa il seguente comunicato:

*"Il Comitato di Quartiere IGEEA (Camilluccia, Via dei Giornalisti, Via Igea, Piazza Walter Rossi, Via Trionfale e dintorni) che nei giorni scorsi ha tenuto l'Assemblea Generale degli abitanti della zona, si fa interprete dei timori e delle perplessità per la situazione del traffico che si è venuta a determinare in seguito alla chiusura di un tratto di Via Trionfale per il ripristino della fognatura da Via della Camilluccia a Via dei Giornalisti. Le difficoltà derivano soprattutto dai due sensi di marcia in Via della Camilluccia (tratto Piazza Walter Rossi incrocio Via Trionfale) nelle ore di punta determinando forti rallentamenti in tutta la zona Belsito-Balduina.*

*Oltre all'inquinamento ambientale i due sensi di marcia sono causa di notevoli ritardi e disagi per quanti (e sono moltissimi) devono obbligatoriamente percorrere il suddetto tratto di strada. Ciò che MAGGIORMENTE PREOCCUPA la popolazione è il fatto che – nonostante la sollecitudine e l'impegno della Circoscrizione – i lavori, per difficoltà dovute alla presenza nel sottosuolo di numerosi cavi (Enel, Telecom, Italgas) potrebbero protrarsi oltre i quattro mesi previsti. Nel frattempo, per far fronte alla diffiute ed incresciosa situazione, la popolazione del quartiere richiede oltre l'assidua presenza dei Vigili Urbani una precisa informativa sulla situazione e sulle prospettive del traffico nella zona".*

(segue da pag. 1)

### CHI SIAMO?

per la qualità della vita. Via dei Giornalisti, via Igea, via Fani, via Stresa, ecc. non possono essere paragonate, in termini di ordine pubblico, presenza di cinema, teatri, servizi amministrativi, mezzi di trasporto, scuole, ecc. a piazza Cavour, Borgo, Cola Di Rienzo, ecc. È molto più vero invece che il nostro quartiere respira e risente della città di Roma. È quindi parte integrante della sua attività economica, della sua cultura, dei suoi comportamenti, dei suoi stili di vita e delle sue attese. Non è un'isola. La stessa storia di Monte Mario, quando non vuole essere storia di legittimi amarcord rurali, è storia cittadina. L'espansione urbanistica verso la prima parte di Via Trionfale (sino a Belsito e S. Francesco), avvenuta nel secondo dopoguerra, assieme agli originali insediamenti di epoca fascista della zona Prati-Mazzini-Delle Vittorie, fanno sì che la nostra Circoscrizione registri la più forte presenza romana di pensionati (21.8%: media di Roma 17.3%).

Un altro primato della XVII, che interessa sicuramente anche il nostro quartiere, è quello della presenza di Imprenditori, Dirigenti e Liberi professionisti (20.7%: media di Roma 9%): pensiamo alla zona Camilluccia, Via Trionfale, Via Igea e zone limitrofe, ecc.

Gli Impiegati presenti sono al di sotto della media romana (15.5%: media di Roma 24.1%).

Un dato sorprendente, verso cui invece con-

verrebbe prendere le distanze, è quello relativo alle Casalinghe che sono l'8.6% (minimo di Roma) a fronte di una media romana del 16%.

Anche gli Operai risultano al minimo: 1.5% contro una media romana del 4.8%.

Gli studenti presenti sono nella media cittadina: 14%. Mentre i Commercianti e gli Artigiani sono il 3.9% (media di Roma 5.4%).

Il nostro quartiere si potrebbe quindi caratterizzare come un quartiere a forte prevalenza di Imprenditori, Dirigenti, Liberi professionisti e Pensionati: 1 persona su 2 circa.

Incrocando alcune domande del questionario Censis, emerge che le prime tre categorie offrono il massimo di partecipazione all'associazionismo sociale (Partiti e associazioni sindacali, culturali e ricreative; organismi di gestione del quartiere o del municipio; organizzazioni per la difesa dell'ambiente, ecc).

E quasi il massimo di disponibilità (assieme alle casalinghe e ai pensionati che risultano invece le prime in assoluto), alle organizzazioni religiose e alla parrocchia. Saremmo in presenza dunque di un potenziale partecipativo civico e religioso e di una domanda di impegno pubblico sopra la media romana. Se il dato è in qualche modo questo anche per il nostro quartiere, mancano sicuramente le offerte, le opportunità e le occasioni di partecipazione di cui dovremmo tutti farci carico.

Per approfondire meglio, avremo sicuramente il tempo di ritornare con qualche ricerca più mirata.

## COSA FARE PER VIVERE IN SALUTE

**Q**ual è lo stato di salute degli abitanti del nostro quartiere!? Come è risaputo una buona percentuale ha superato i 65 anni e ciò comporta maggiore impegno e obiettivi mirati per determinare buone condizioni di vita. Sui problemi relativi al buon mantenimento della salute abbiamo rivolto alcune domande al dottor Giorgio Volpi, uno dei medici di famiglia della nostra zona.

### Allora dottor Volpi può farci un "quadro" sulla salute degli abitanti del quartiere,

Il miglioramento delle condizioni di vita ed il progresso della medicina hanno portato ad un aumento della vita media degli italiani dai circa 55 anni degli anni '30 ai quasi 80 anni alle soglie del 2000. Se si aggiunge a questo la diminuzione delle nascite, ne consegue l'invecchiamento della popolazione.

Il nostro quartiere, quindi, non è esente da questa evoluzione. Le patologie prevalenti sono quelle cardiovascolari, respiratorie, neoplastiche, ortopediche, gastroenteriche, neuropsichiatriche, metaboliche; malattie, peraltro, presenti in qualsiasi nazione dell'occidente industrializzato.

In genere dobbiamo dire che, con i successi farmacologici ottenuti ed il miglioramento dei mezzi diagnostici, siamo riusciti ad avere un grado accettabile di "salute", anche se sono in aumento, proprio perché un quartiere di anziani, le forme depressive (spesso dovute alla solitudine ed alle condizioni socioeconomiche) e psichiche, le forme osteodegenerative.

### Quali sono le malattie che colpiscono maggiormente i suoi pazienti?

Come già detto, per l'invecchiamento della popolazione, le patologie più frequenti sono le malattie cardiovascolari (sono comprese le malattie cardiache: l'ipertensione arteriosa, l'ictus cerebrale), le malattie respiratorie (bronchiti croniche, asma bronchiale, ecc.), le malattie neoplastiche (nell'uomo tumori polmonari, prostatici, del colon, ecc., nelle donne tumori della mammella ed utero, del colon, del polmone, ecc.) le malattie dismetaboliche (diabete mellito, ipercolesterolemia ed ipertrigliceridemia, ecc.) le malattie ortopediche (osteoartrosi, osteoporosi, fratture specie del femore, ecc.) le malattie neuropsichiatriche (depressione, morbo di Parkinson, ansia, ecc.). Al medico di famiglia viene richiesto di svolgere un ruolo di prevenzione, oltre che di cura delle specifiche malattie, o quanto meno di mantenimento dello stato di salute.

### Quali esami deve effettuare una persona di mezza età per vivere più tranquillo?

Le indagini che normalmente si devono eseguire dopo i 50 anni (nelle persone senza malattie) per vivere tranquilli sono le seguenti:

Esami Ematochimici (in modo particolare Emocromo completo, Glicemia, Creatinemia, Uricemia, Colesterolo totale, Colesterolo HDL, Colesterolo LDL, Trigliceridi, Transaminasi, Gamma gt, Elettroliti, Esame delle urine, Tempo di coagulazione) ogni anno. Elettrocardiogramma ogni due-tre anni. Radiografia al Torace ogni tre, quattro anni, mentre nei fumatori sarà opportuno ripe-

tere l'esame ad intervalli più ravvicinati ed eseguire anche una tac spinale polmonare. Ancora più utile sarebbe smettere di fumare, in quanto è ormai assodato che il fumo è responsabile non solo della patologia tumorale dei polmoni, dell'apparato gastrico, pancreatico, renale e vescicale, ecc., ma anche di altrettante gravi patologie a carico del sistema cardiovascolare (come l'infarto miocardico, l'ictus, l'arteriopatia obliterante, ecc.), dell'apparato respiratorio (enfisema, bronchite cronica, insufficienza respiratoria, ecc.), dell'apparato gastroenterico (ulcera gastrica e duodenale, ecc.). *Quindi dire basta al fumo significherebbe abbattere di circa la metà il rischio di tumore.*

### Rispetto al passato le richieste di farmaci (da parte dei pazienti) sono sempre numerose oppure, oggi, si è più consapevoli dell'utilizzo che bisogna fare dei medicinali?

Si può dire che, rispetto al passato, per la grande quantità di informazione sanitaria, un certo numero di pazienti si avvicina ai farmaci con molta cautela e solo dopo la prescrizione del proprio medico. Però un gran numero, specialmente pazienti anziani, fanno uso di farmaci con grande facilità, spesso su indicazione del vicino o dell'amico.

Così l'incidenza delle reazioni avverse (bisogna sempre ricordarsi che i farmaci non sono mai innocui, ma hanno degli effetti collaterali dannosi, per cui occorre essere sempre prudenti quando si assumono e sempre dopo prescrizione o consiglio del proprio medico) sale, secondo studi retrospettivi, su ampi gruppi di pazienti: negli anziani al 20%, invece che al 4% come si osserva nella popolazione sotto i 30 anni.

### Per mantenersi in buona salute Lei cosa consiglia?

Per mantenersi in buona salute bisogna svolgere un regolare esercizio fisico ed una alimentazione bilanciata. Quindi bisogna combattere l'obesità, in quanto il grasso in eccesso non è soltanto antiestetico, ma è anche un importante fattore di rischio cardiovascolare. Si è visto che le persone che svolgono una attività fisica regolare appaiono protette rispetto alle persone sedentarie. L'ideale sarebbe fare attività fisica 3-4 volte a settimana. Utile risulta pure compiere un'ora di camminata giornaliera, oppure fare dieci minuti di corpo libero a terra mattina e sera. Negli anziani fanno molto bene gli esercizi di ginnastica in acqua. L'attività fisica è fondamentale perché non solo fa consumare calorie, ma giova anche alla regolarità intestinale.

### Chi è

GIORGIO VOLPI, laureato in medicina e chirurgia, ha conseguito la specializzazione in Idrologia Clinica (medico termalista) all'Università La Sapienza di Roma. Sempre nello stesso Ateneo, presso la II Clinica Chirurgica, si è poi specializzato in Ultrasonologia Vascolare. Medico presso una Clinica Geriatrica, dove ha acquisito esperienze professionali di rilievo, è stato successivamente medico di emergenza e ora medico di famiglia. Precorrendo la nuova normativa, che prevede l'aggiornamento obbligatorio per tutti i medici, ha sempre frequentato corsi in cardiologia, angiologia, flebologia, gastroenterologia, proctologia, diabetologia, urologia, geriatria.

### Le regole della prevenzione

#### Alzati e cammina

Il grasso in eccesso non è solo anti-estetico, ma è anche un importante fattore di rischio. E chi svolge un'attività fisica regolare appare protetto rispetto alle persone sedentarie.

#### Alcol al minimo

L'ideale è rinunciare completamente alle bevande alcoliche, almeno prima dei 20 anni quando si è più carenti di una sostanza protettiva chiamata "alcol de-idrogenasi". Da evitare sempre l'alcol a stomaco vuoto.

#### Sigarette killer

Il fumo sprigiona più di 1200 veleni, che danneggiano non solo i polmoni ma anche bocca, faringe, esofago, laringe, pancreas, rene e vescica. Dire "basta" significa abbattere di quasi la metà il rischio tumore.

#### Grassi a piccole dosi

Gli alimenti che contengono un eccesso di grassi, o quelli troppo conditi o fritti, aumentano il rischio. Non abusiamo dunque di dolci, salumi, formaggi e condimenti.

#### Cinque al giorno

Frutta e verdura contengono sostanze protettive (vitamine, antiossidanti, sali minerali) contro l'insorgere dei tumori. Il consiglio è di consumarne cinque porzioni al giorno.

#### Ricordate la fibra

Pasta, riso, pane contengono sostanze utili come le fibre. Meglio ancora se sono integrali.

#### Variare

L'alimentazione ripetitiva rischia di privarci di importanti alimenti. Per questo è importante variare dieta.

Da "Il Venerdì" di Repubblica.

## IRRISORI I RISCHI DI MUCCA PAZZA

**C**ominciamo con il dire che in Italia si mangia prevalentemente carne di bovini giovani e non si usano le farine animali nell'alimentazione bovina. In Gran Bretagna, dove è nata la B.S.E., sono stati individuati 185.000 capi colpiti dal morbo, in Irlanda 487, in Francia 233, in Italia 11.

L'ex ministro dell'agricoltura, Paolo De Castro – esperto ricercatore e presidente di Nomisma, il famoso centro di studi di Bologna – ha detto recentemente che c'è più probabilità ad essere colpiti alla testa da un meteorite che contagiati da un bovino affetto dal morbo della B.S.E. (encefalopatia spongiforme bovina), ovvero dalla variante umana della stessa, il morbo di Creutzfeldt-Jacob. E i motivi sono numerosi: per prima cosa in Italia c'è un sistema di protezione sanitaria degli alimenti di origine animale molto efficiente ed efficace. Sembra una battuta, ma è la verità: il controllo veterinario delle aziende di allevamento, dei macelli, del trasporto e della distribuzione

delle carni è molto attento; la vigilanza è effettuata da un esercito di 5500 veterinari. “Il metodo di analisi italiani” ha dichiarato il ministro della sanità, l'illustre oncologo Professor Veronesi “è dieci volte più sensibile del test effettuato in altri paesi europei”. Ma la garanzia della sicurezza delle nostre carni che deve assistere e tranquillizzare il consumatore è dovuta anche ad altri motivi. Il sistema di allevamento italiano è incentrato su vitelli e vitelloni – e anche le importazioni di carni estere hanno lo stesso orientamento – quindi, animali giovani tra i quali non è mai stato accertato il morbo della B.S.E.: i test di controllo vengono infatti attuati solo sulle carni di bovino di oltre 24 mesi.

All'origine della diffusione del morbo c'è, come si sa, l'uso delle farine animali per l'alimentazione bovina. Ebbene, mentre in Italia l'utilizzo di questo tipo di mangime è bandito, dal 1994, in Gran Bretagna non solo se ne è fatto un uso massiccio, ma le stesse farine animali prodotte in quel paese non erano sempre

a norma: per risparmiare alcune fabbriche hanno, infatti, trasformato la materia prima, gli scarti della lavorazione del bestiame, a temperature inferiori ai livelli di sicurezza per cui il “prione”, incriminato presente in alcune carcasse di pecora – ma dalle carni ovine non si trasmette all'uomo – è sopravvissuto alla lavorazione e ha colpito moltissimi bovini adulti del Regno Unito.

In Italia, di fronte alla diffusione della “psicosi da mucca pazza” – che di questo si tratta, non di un vero pericolo – sono stati, da tempo, intensificati i controlli. È inoltre ormai prossima una completa anagrafe del bestiame che porterà all'indicazione, su ogni confezione di carne, della sua storia: dall'azienda dove è stato allevato il capo da cui deriva la carne, ai suoi dati caratteristici (età, peso, razza, ecc.), fino al centro di macellazione. Morale: non esageriamo, superiamo questa psicosi.

G.C.

## L'AMBIENTE: *rispettiamolo!*

La nostra vita è indissolubilmente legata alla qualità degli elementi presenti nel nostro ambiente: acqua, aria e suolo.

Purtroppo negli ultimi tempi abbiamo assistito, soprattutto a causa della nostra incuria, al progressivo peggioramento delle loro caratteristiche.

Molti di noi ricorderanno quando da bambini si potevano facilmente trovare, lungo gli arenili romani, molluschi quali le telline oggi completamente scomparse a causa dell'inquinamento delle acque.

La terra ha in sé un potere auto-depurante grazie al verificarsi di processi chimico-fisici, che richiedono tempo e spazio; oggi però più che in passato, stiamo attingendo alle risorse ed inquinando gli ecosistemi ad un ritmo molto più elevato di quanto la terra possa sostenere. Benché queste problematiche possano sembrare così vaste da apparire al di sopra delle nostre possibilità di intervento, in realtà ciascuno di noi può fornire il proprio apporto al miglioramento dell'ambiente con piccoli accorgimenti durante le proprie attività quotidiane.

Se gettiamo dove ci capita batterie della macchina, lavatrici, plastica, ecc., non aspettiamoci più di trovare un posto al sole in una spiaggia pulita... da poter poi eventualmente di nuovo insozzare con cicche, stagnola e lattine! Dovremo piuttosto abituarci a mangiare prodotti della terra insaporiti di nichel e piombo a causa della batteria della macchina da noi abbandonata con negligenza.

Per agire nel rispetto dell'ecosistema basterebbe in definitiva tenere a mente che noi e l'ambiente siamo la stessa cosa: non rispettarlo significa non avere rispetto per noi stessi e per gli altri.

**Silvia Giovannini**  
Dottore in geologia

**AROMA**, come in ogni altra città d'Italia, le liti e i contenziosi tra i cittadini “per colpa” degli animali, non si contano. Oltre 800 gli esposti nei dodici mesi del 2000 soltanto a Roma città. La gente si lamenta della cacca, ma si lamenta pure del cane che cammina tutta la notte per casa, si lamenta del rumore che fa il motore dell'acquario, del gatto in amore che miagola, della galline sistemate sul balcone del vicino. La legislazione tute-

**Le leggi ci sono  
ma non vengono  
fatte rispettare**

la per fortuna gli animali più di quanto avveniva qualche anno fa, ma le leggi da sole non sono sufficienti, e i controlli sono carenti. La multa per il proprietario che colto in flagrante non raccoglie le feci del cane è di duecento mila lire, ma, come al solito non si fanno i controlli e non si verifica quasi mai un evento del genere. E poi c'è il rifiuto sociale, per cui se un volenteroso raccoglie le cacche è considerato uno “sporaccione”.

**C**ome tutti sanno, nella nostra strada e in quelle limitrofe – ovvero in tutto il nostro quartiere – vivono molti cani che fanno compagnia a un numero elevato di persone e di famiglie.

Questi cani sono di razze diverse, incroci e taglie vari, ma tutti praticamente hanno necessità di uscire dalle case per muoversi e un po' soddisfare i loro “bisogni”, lasciandone il risultato sulla via. Fin quando il loro numero è stato basso, la situazione non ha provocato che pochi effetti indesiderati. Ma ora che se ne contano molte decine – il che indica amore per gli animali e dunque sentimenti – è assolutamente necessario seguire le regole della buona convivenza, che sono ormai divenute anche precise leggi municipali. È quindi importante limitare il più possibile ogni forma di bisogno animale su strade e marciapiedi cercando di portare i cani negli spazi verdi – numerosi e vicini – di cui il quartiere dispone e di farli camminare fuori dai marciapiedi, come avviene nei più importanti paesi europei. Inoltre, in caso di bisogni solidi, si deve provvedere subito alla loro rimozione **con paletta e bustina di plastica**, secondo quanto previsto dalle norme municipali. Un comportamento più attento da parte dei possessori di cani contribuirà, ne siamo certi, a migliorare le condizioni di vivibilità della strada in cui abitiamo. Alle persone premurose e gentili che portano cibo ai gatti della via, chiediamo di limitare a pochi luoghi, se possibile isolati, lo spazio destinato alla sua distribuzione e di provvedere alla rimozione dei vari contenitori.

Al Comitato di Quartiere che firma questo appello, partecipano numerosi amanti degli animali che, per primi, si impegnano a seguire con puntualità le suddette richieste.

*il mio padrone rimuove sempre  
con paletta i miei escrementi!!!  
grazie...*



# RICORDI DEL PASSATO E... RIFLESSIONI PER IL FUTURO

**Q**uando il nostro Quartiere era un po' più... Villaggio e tanti ragazzi animavano le strade anche lo sport, quello puro, semplice che serve per trascorrere qualche ora serenamente, era tenuto un po' più in considerazione. Pensando al passato ci vengono in mente gli anni felici (1975-1983) delle Mini Olimpiadi organizzati negli Impianti del vicino Istituto di Don Orione grazie anche alla brillante iniziativa del Parroco di allora Don Giuseppe Bonsanto e del dott. Fulvio Laviosa. Esperienza indimenticabile sia per i ragazzi (oggi tutti più che adulti) che per i rispettivi genitori. E di volta in volta alla inaugurazione dei giochi (tanto fu apprezzata l'iniziativa) accorrevano varie autorità: il Sindaco di Roma, il Presidente del Coni, il Car-



dinale Vicario; il Papa volle accendere in S. Pietro la fiaccola Olimpica. Il Presidente della Repubblica di allora, Sandro Pertini, entusiasta dell'iniziativa, volle ricevere al Quirinale (come si vede nelle foto) i ragazzi accompagnati da Don Giuseppe Bonsanto e dal dott. Fulvio Laviosa. Un bellissimo ricordo! Non lo si potrebbe rivivere nella realtà ed organizzare nuovamente le apprezzate manifestazioni di allora? Potremmo vedere i piccoli atleti di un tempo accompagnare... i loro figlioli! Non è escluso!

*Nell'Istituto di Don Orione*

## LO SPORT SENZA CONFINI

**N**el prossimo anno si festeggerà il quarto di secolo per lo sport del Don Orione. All'interno dell'istituto infatti è nata venticinque anni fa e tuttora vive una squadra di basket, formata da ragazzi disabili ospiti all'interno della struttura.

La SPRO è il fiore all'occhiello di tutta la Congregazione. Essa ha visto militare nelle proprie fila campioni italiani, europei, mondiali ed anche olimpionici.

Tutto questo fervore sportivo nacque nel lontano 1977, quando un gruppo di ragazzi disabili ospiti appunto dell'istituto, iniziò a fare dello sport, cominciando in questo modo una lunga e gloriosa avventura sportiva. Chi scrive queste poche notizie "storiche" è campione mondiale e olimpionico, che milita nella SPRO sin dalla sua fondazione.

In questa lunga storia si potrebbero rievocare tanti e tanti aneddoti e avvenimenti, piccoli episodi, che servirebbero comunque a testimoniare l'attaccamento dei giovani agli ideali della fratellanza e dell'amicizia. Si sono alternati tanti personaggi tra atleti, accompagnatori e dirigenti. Forse è il caso di ricordarne due in particolare: un religioso, Don Renato Camilloni e un medico, il professor Ferruccio Antonelli, due persone che hanno dato veramente se stessi per affermare questi ideali.

Dal 1977 al 1993 la SPRO ha "distribuito" in tutta Italia fior di campioni nelle varie discipline sportive, dall'atletica leggera al tennis da tavolo, dal tiro con l'arco al nuoto e al basket in carrozzina.

Dal 1994 poi la gestione di tutto il gruppo sportivo è affidata a noi "ragazzi", che ci prodighiamo non solo nella parte sportiva, ma anche nella ricerca di fondi e di sponsor, senza i quali purtroppo non vi sarebbe alcuna possibilità di proseguire su questa strada. A ognuno il suo compito: c'è l'allenatore, il magazziniere, l'accompagnatore, il meccanico, il presidente e il segretario, insomma una autogestione totale.

I risultati sportivi poi sono lusinghieri. Negli ultimi anni con la SPRO abbiamo ottenuto due finali scudetto nel massimo campionato di basket in carrozzina, arrivando purtroppo secondi, ma quest'anno giochiamo in serie A2, siamo primi in classifica e nutriamo qualche speranza di promozione alla serie superiore.



Giovanni Ciuffreda

È nata l'Associazione S. Onofrio

# OBIETTIVO: UN'AREA VERDE NEL PARCO DEL PINETO

Dall'Associazione S. Onofrio riceviamo e pubblichiamo

**D**opo la presentazione avvenuta nello scorso numero di questo giornale, in cui il Comitato per il Parco di Sant'Onofrio proponeva ai lettori le proprie finalità – quella di promuovere la realizzazione di un'area verde attrezzata all'interno del Parco del Pineto, alle spalle della Scuola elementare Nazario Sauro, e quella di sviluppare attorno ad essa occasioni di socialità e cultura per i cittadini – è con orgoglio che possiamo annunciare la nascita dell'**Associazione Sant'Onofrio - ONLUS** – che con propositi "bellicosi" va a sostituire il "vecchio" Comitato.

La forma associativa offre maggiori possibilità nell'attuazione delle nostre finalità, in quanto è garanzia di durata e stabilità, oltre ad essere foriera di un diverso peso politico da poter spendere nei confronti delle istituzioni, nel momento in cui saremo chiamati, come è già spesso accaduto in passato, a dover esporre le nostre ragioni.

Detto ciò non ci rimane che invitare tutti i lettori che sono interessati al progetto Parco di Sant'Onofrio a sostenere le nostre iniziative al fine di realizzare quella che fino a poco fa veniva considerata una sorta di "mission impossible" e che invece ora, giorno dopo giorno, diventa sempre più una bellissima realtà. Contattateci al più presto per tutte le ultime novità legate al Parco, ma soprattutto per partecipare insieme a noi a questa grande avventura!

Per ogni informazione è possibile telefonare nelle ore serali ai seguenti numeri:

**Andrea Rocchi tel. 06 30 54 485**

**David Orlandelli tel. 06 30 51 834**

**Nico Simoniello tel. 06 30 555 43**

oppure potete scrivere al nostro indirizzo di posta elettronica: [parcosonofrio\\_pineto@yahoo.it](mailto:parcosonofrio_pineto@yahoo.it)  
o, ancora, inviarci una semplice lettera presso la ns. sede in **Via Fornelli, 2 - cap. 00135 - Roma**

*Il negozio di bomboniere e articoli da regalo in Via Sangemini*

## L'arte e le idee di Tania

**Q**uanti transitano per Via Sangemini possono godere della vista di un ordinato e lindo negozio per la vendita di bomboniere ed articoli da regalo; non sanno, invece, che tra gli oggetti esposti si... "nascondono" arte e genialità. Sono le due qualità della titolare Antonietta Maselli in arte Tania. Una giovane e bella donna da tante idee che traduce in confezioni artistiche molto apprezzate dai suoi clienti. Basta affidarle un centrino, un banale fazzoletto di tulle ed ecco spuntare una bomboniera ricamata con iniziali, cifre e il tutto nella tonalità e nell'armonia più appropriate. La graziosa Tania, nelle sue accurate confezioni non tralascia la moda, corre con i tempi. Ed ecco i colori del momento – viola, rosa, lilla – che danno vita a centrini, bomboniere ed oggetti vari decorati con fiori di ogni dimensione. Tutto confezionato manualmente. E poi c'è il ritorno dell'inchiostro che esalta nella calligrafia di Tania l'arte dello scrivere a mano. Nascono così le partecipazioni che hanno il tocco dell'arte. I colori dell'inchiostro sono scelti dai clienti. Insomma la caratteristica che contraddistingue

Tania – la quale si avvale della collaborazione della mamma Maria e della sorella Silvana – è l'amore dedicato ai particolari delle sue creazioni. E agli sposi che acquistano partecipazioni e bomboniere va un grazioso omaggio in ricordo del giorno del matrimonio.

Nel negozio c'è, ovviamente, un vasto e ricco assortimento di raffinate bomboniere, articoli da regalo, bambole dipinte a mano. Ma al centro di tutto ci sono le idee e le mani di Tania che esprimono arte e genialità.

Qualità tanto apprezzate da poter definire il negozio di bomboniere di via Sangemini un CENTRO di artistiche confezioni.



La signora Tania in un angolo del suo negozio



In alto: Le belle confezioni di Tania

In basso: Le originali partecipazioni scritte da Tania



**LE IDEE DI TANIA**  
**di MASELLI ANTONIETTA**  
**Bomboniere e articoli da regalo**  
**Via Sangemini, 80 - ROMA**  
**Tel. 06/3011627**

pubblicità

# CEFALONIA: DA NON DIMENTICARE

di Gustavo Credazzi

**U**n nuovo tassello si aggiunge alla nostra storia mediante una lettura "autentica" degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Solo nei giorni scorsi è stato infatti in gran parte sciolto questo quesito: quel giorno la Patria italiana è morta, per lo sbandamento di molti cittadini in armi e non, oppure l'8 settembre '43 è nata una nuova e più consapevole Patria fondata sulla partecipazione e sui principi della democrazia moderna?

Con il recente viaggio di Ciampi nell'isola di Cefalonia nella Grecia occidentale, dove nell'ultima parte della guerra si sono succeduti episodi gravissimi e drammatici per l'esercito italiano, si è accesa una vivace disputa storico-politica che ha visto scendere in campo lo stesso Presidente della Repubblica, alcuni storici e le maggiori firme del giornalismo italiano. La disputa non ha riguardato il fatto in sé, ma la lettura e la collocazione storica dell'episodio nonché il diritto del Presidente ad entrare nelle dispute storiche le quali sarebbero, per qualcuno, esclusivo appan-

naggio degli storici di professione, ma per la maggior parte dei testimoni e dei protagonisti, materia da definire collegialmente. Nessuno ha infatti mai dubitato che a Cefalonia si sia consumato uno dei più orrendi crimini della guerra, preceduto da un episodio nobile e dignitoso. La strage di gran parte della Divisione Acqui, di stanza a Cefalonia perpetrata dall'esercito tedesco, dopo che i nostri soldati avevano deciso di non arrendersi al nuovo nemico il quale, vinta la battaglia, per i maggiori mezzi a disposizione, ha freddamente assassinato i quasi cinquemila sopravvissuti.

Insomma: il giorno dell'armistizio e della liberazione dell'esercito italiano dall'innaturale alleanza con i tedeschi - condizionati e egemonizzati dalla follia nazista -, fu la fine del concetto di Patria o da quel giorno cominciò una nuova coscienza patriottica, meno vistosa e strillata di quella fascista? Chi sostiene la prima tesi sottende che la guerra di Liberazione fu fenomeno minoritario egemonizzato

dalla sinistra che fin'ora ha collocato la strage di Cefalonia - episodio considerato dagli ortodossi non di popolo, ma dell'esercito "badogliano" - in posizione marginale nella storia della Resistenza. Chi sostiene la tesi che l'8 settembre segna invece il giorno della nascita della Patria ritiene che, dopo la parentesi fascista, l'Italia è tornata tra i paesi liberi e democratici grazie all'impegno civile e di reazione armata, soprattutto del popolo, ma anche dell'esercito e perfino di soldati monarchici e badogliani, sintetizzato nella Resistenza. Ciampi, interpretando con spirito "bipartisan" quella pagina di storia, ha dato un colpo al cerchio e uno alla botte ricollocando l'episodio di Cefalonia al posto che gli spetta: all'inizio della guerra di Liberazione, rappresentando, tangibilmente la continuità dello stato in armi - come la guerra partigiana rappresentava la mobilitazione popolare - ma anche la sostanziale nascita su basi nuove e profonde del sentimento di Patria.

## LE INIZIATIVE DELLA ASSOCIAZIONE "POLIS DUEMILA"

*Continua l'attività dell'associazione culturale Polis Duemila.*

Dopo l'interessante incontro con il Prof. Romano Forleo, uomo di Scienza e di "cultura" cattolica ben noto, che si è intrattenuto sul tema, delicatissimo e attuale, della famiglia di oggi e delle giovani coppie (Sala conferenze Parrocchia S. Francesco a Monte Mario, lunedì 12 Febbraio), venerdì 9 Marzo, presso la Sala convegni della "Casa Accoglienza" del Centro Don Orione, il direttore provinciale dell'Opera Don Achille Morabito, ha tenuto una conferenza sul tema: *L'Opera Don Orione in Albania: Evangelizzazione-Ecumenismo-Carità.*

L'incontro, organizzato in collaborazione con il Centro Don Orione e la Parrocchia Mater Dei, è stato parte integrante delle celebrazioni di marzo in onore del Beato Luigi Orione.

Attento studioso della Congregazione e convinto operatore dell'Ecumenismo, Don Morabito da autentico testimone, ha riferito della presenza orionina in Albania, delle difficoltà ma anche dei primi segni di rinascita. Il taglio della sua relazione è stato di natura storico-religiosa, ed ha posto sempre al centro della riflessione l'insegnamento del Fondatore: la carità.

Sempre nell'ambito del "Marzo Orionino" mercoledì 21 marzo il dott. Emilio Rossi, ex direttore del TG1 e vicedirettore generale della Rai, attuale direttore del Centro Televisivo Vaticano, ha tenuto una conferenza sul tema: *Informazione e cultura radiotelevisiva ieri e oggi: nel ricordo dell'Ing. Filiberto Guala, amico di Don Orione, Amministratore delegato della Rai, monaco cistercense.* L'incontro ha avuto luogo sempre presso la sala convegni della "Casa Accoglienza" di Via della Camilluccia. Testimone di eccezione Don Flavio Peloso che in diverse occasioni ha avuto la fortuna di incontrare e intervistare Don Filiberto Guala.

Sale sempre gremite nonostante l'orario (gli incontri si tengono alle ore 21.00) a significare degli interessi che esprime il Quartiere verso temi e problemi apparentemente distanti dal tran tran quotidiano.

\*\*\*

L'associazione Polis Duemila, attraverso una collaudata formula di dibattito aperto (chiunque presente agli incontri può rivolgere delle domande e interloquire con i relatori) ha avuto il merito in questi anni di aver decentrato il dibattito culturale, politico e religioso, portando sin sotto casa nostra e nel nostro quartiere, reli-

giosi, uomini di chiesa, di cultura e di scienza, personalità politiche e sindacali, scrittori e studiosi in una prospettiva di formazione permanente sui grandi temi che caratterizzano il nostro tempo.

Chi desidera mettersi in contatto per avere informazioni o per ricevere l'omonimo periodico può telefonare ai numeri 063051563; 063010318; 0635498479; e-mail: polis2000@iol.it

*Nella Ferramenta di Giammario Ferranti*

pubblicità

### Tutto per la casa e il giardino



A metà di Via dei Giornalisti, frequentato assiduamente da molti abitanti della zona, opera fin dagli anni sessanta, un vasto e ben fornito negozio definito per comodità Ferramenta, ma che in realtà offre una vastissima gamma di prodotti. Dal 1994 il negozio, in precedenza gestito da Leonardo Sforza e dalla sua famiglia, è stato rilevato, ampliato e modernizzato da Giammario Ferranti che aveva già una lunga esperienza nel settore e che, per qualche tempo, è stato anche coadiuvato da un collaboratore. L'ampia scelta di prodotti - da quelli di ferramentaria e utensileria, a quelli elettrici, materiale e apparecchi, dai colori, il materiale e gli strumenti per utilizzarli, alle attrezzature per giardino; dalle serrature e

copie chiavi di ogni tipo, alle casseforti e a molti prodotti idraulici, fino alla rubinetteria, alle maniglie, a molto materiale di arredamento e per i tendaggi - deriva dal sistema di acquisto collettivo dell'azienda Maggifer, di Giammario Ferranti. Questa è infatti inserita in una organizzazione interregionale - la GRAF 2000 - che associa ben cinquanta operatori del settore con evidenti vantaggi per gli associati e per i loro clienti.

Nelle foto: Giammario Ferranti al lavoro e mentre parla con un cliente. Molte persone chiedono "consulenze" sull'uso di prodotti e materiale in vendita nel negozio. Giammario, sempre gentile e disponibile, sa dare consigli competenti e adeguati. È una "ricchezza" per il quartiere.



## IL NUOVO POTERE DELLE DONNE

Ilda Bartoloni, giornalista Rai, conduttrice di "Pari e Dispari" la trasmissione settimanale del TG3, sui diritti e pari opportunità, ha pubblicato un libro (Sperling & Kupfer, editori) nel quale, attraverso le interviste a undici note e famose Signore impegnate in politica, nell'imprenditoria, nella cultura, nella libera professione, fa balenare un nuovo potere, prerogativa delle donne. Il perché si potrebbe spiegare nella grande passione, nel sentimento, nella concezione del potere come servizio che sono caratteristiche peculiari delle donne. La psicoanalista Simona Argentieri nella postfazione al libro osserva, tra l'altro, che l'autrice, attraverso le interviste, ha saputo cogliere "il modo giusto di restituire al potere dignità e valore" che è quello "di ricondurlo al suo ruolo naturale di verbo ausiliare: potere per fare cose importanti e belle". Perfettamente d'accordo nel valutare il potere come ser-

vizio, missione per il bene comune. Ma indipendentemente dal sesso è una concezione che dovrebbe accomunare tutti (uomini e donne); perché come ha detto bene l'ex Ministro della Sanità Rosy Bindi, il giorno in cui è stato presentato il libro, il potere è semplicemente uno strumento per offrire – in uno Stato democratico – il meglio alla comunità amministrata. Insomma un mezzo per raggiungere degli obiettivi. E Ilda Bartoloni ha visto nelle donne una... marcia in più! È il caso di dire che ha notato nelle Signore intervistate più dedizione, più impegno, più sentimento.

a.d.g.

Queste le undici Signore famose intervistate: Gae Aulenti - Rosy Bindi - Fernanda Contri - Angioletta Coradini - Grazia Francescato - Patrizia Grieco - Marialina Marcucci - Gianna Martignengo - Alessandra Mussolini - Livia Pomodoro - Livia Turco.

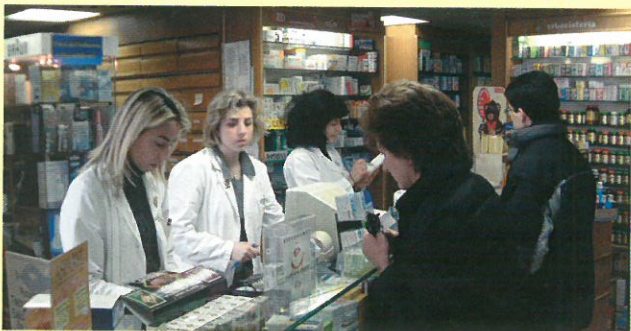
Nella foto: Ilda Bartoloni



## Una Farmacia modello aperta, sempre, giorno e notte

*La storia affascinante della dottoressa Maria Catena Ingria che ascolta la gente e opera per la gente*

**PERSONALE QUALIFICATO CHE SI DISTINGUE PER GENTILEZZA E CORTESIA**



Tre farmaciste al lavoro

Raffinata, gentile, ricca di charme, sempre disponibile alla soluzione di ogni problema, pervasa da un grande spirito di abnegazione, protesa verso il prossimo, pronta ad alleviare sofferenze e dolori. È il profilo della dottoressa Maria Catena Ingria, titolare della Farmacia Igea a Largo Cervinia 18-19. Non abbiamo esagerato; forse, da quanto si sa, da come si è espressa, e soprattutto, da come opera

siamo in... difetto. Una cortese Signora, di sangue siciliano, felice mamma di quattro figli, la cui mente è un vulcano di idee che macinano progetti che mirano essenzialmente alla salute e al bene del prossimo. Ecco perché la sua Farmacia è diventata grande (in tutti i sensi), il cui merito – sostiene la dott.ssa Ingria – va attribuito a quanti da molti anni la frequentano. Era stata, negli anni '60, la dott.ssa Botteselle –

come molti ricorderanno – ad istituirla. Nel 1977 le subentrò il dott. Stacchi e dopo pochi anni giunge l'attuale titolare che comincia subito da operare con vivacità, estro e professionalità. La novità viene subito notata tanto che l'ambiente comincia ad animarsi con più evidenza. Il personale aumenta di numero (oggi vi lavorano sei farmacisti e oltre 10 addetti che svolgono varie funzioni) e mai viene a mancare un farmaco.

Ha una grande prerogativa, rispetto a tante altre Farmacie: è aperta SEMPRE, giorno e notte, anche nelle festività.

Per adottare questo provvedimento la Sig.ra Ingria ha dovuto lottare non poco con l'Ordine dei Farmacisti. Alla fine l'ha spuntata. "Sono stati – ci dice – gli abitanti del quartiere a chiederlo. È stato faticoso ma alla fine abbiamo ottenuto l'apertura ininterrotta. "Sono orgogliosa di averlo fatto", continua la dottoressa Ingria. "Mio padre, medico, e la mia cara mamma mi dicevano sempre di non pensare al danaro ma alla gioia di donare e di ascoltare la gente. Spesso prego Dio di mettermi nel cuore e in bocca le parole giuste che servono a far capire e ad essere compresa". La dottoressa Ingria ha poi espresso il desiderio di realizzare un sogno: costruire una grande casa per i poveri. Ci ha poi parlato delle imminenti novità. Molto presto la Farmacia sarà trasferita negli attigui locali dove fino a gennaio scorso c'era un supermercato. Al suo posto sarà realizzato un centro per la SALUTE E IL BENES-

SERE (si chiamerà così) dove si potrà fare ginnastica, fisioterapia, coltura biologica, ginnastica posturale, e ginnastica pre-parto. Ci sarà un medico per fornire informazioni su come mantenersi in buona salute; non mancherà il podologo. Ma c'è dell'altro e più importante. La nuova Farmacia attigua al centro SALUTE e BENESSERE offrirà il servizio di PRIMO SOCCORSO MEDICO, sarà collegata via Internet con tutti i centri specializzati e fornirà notizie ed informazioni sull'igiene sanitaria. Infine l'auto-test e un regalo per tutti – ci dice la gentile Sig.ra Ingria – che aiutino a non invecchiare. Non si tratta di creme o dei cosiddetti elisir di lunga vita ma (vedrete! vedrete!) di ben altro. Non lo diciamo. È una sorpresa! La dott.ssa Maria Catena Ingria non cessa mai di stupirci.

E non possiamo terminare questa nota senza ringraziare, di cuore, a nome di tutto il quartiere, il personale per la gentilezza e la cortesia mostrate. È anche questo motivo di orgoglio e di compiacimento della titolare della Farmacia. La



La Dott.ssa Sabrina Furfaro nel laboratorio della farmacia

scelta è stata tra le più indovinate. Visi sorridenti di simpatici farmacisti, consigli professionali (quando richiesti) accompagnano le gentili mani che porgono il farmaco prescritto.

Infine, non possiamo non ricordare un fatto accaduto tra i banconi della Farmacia. Risale a poco tempo fa. Un farmacista, il dott. Bruno Sestito, ha abbandonato tutto ed è partito per il Seminario in Olanda. Sarà presto sacerdote. Auguri da tutti gli abitanti del quartiere!



La Sig.ra Bresca Paola, al reparto dermo-cosmesi

**Farmacia IGEA**

DIURNA E NOTTURNA

Dott. Maria Catena INGRIA

00135 Roma  
L.go Cervinia, 18-19  
Tel. 06.35.34.36.91 - 06.35.49.72.75  
Fax 06.35.45.30.20



pubblicità

# UN'ARTISTA DI QUALITÀ

**D**a moglie, mamma e nonna esemplare ad artista della ceramica. Una forte passione che ha avvinto una casalinga modello tanto da farle acquisire apprezzate qualità artistiche. Risiede da molti anni nel nostro quartiere; Si tratta della Signora Isabella Travaglini Di Nicola, gentile, raffinata, carica di charme, mamma di quattro bellissime figlie le quali le hanno donato otto nipoti.

Dipinge da molti anni ed ha raggiunto risultati di rilievo. Il merito va soprattutto – sottolineo la Signora Isabella – alla sua insegnante Maria Teresa Borrelli, che vive non lontano dalla nostra zona, più volte premiata non solo in Italia ma anche all'estero. La prima donna artista – ci dice la sua allieva – che riesce a conferire alla ceramica l'aspetto delle pietre dure. Da lei la Signora Isabella ha imparato a dipingere: armonia di colori, fiori, iniziali di nomi riuscendo anche a donare alla ceramica la forma e il colore del marmo. Le sue mani hanno dipinto le bomboniere delle quattro figlie (Carla, Elisa, Paola e Laura) quando si sono sposate. Ha decorato anche le mattonelle delle loro case. L'ultimo suo lavoro è un singolare e originale centro-tavola (la cui foto pubblichiamo



Un prezioso lavoro di Isabella Travaglini Di Nicola

accanto a questa nota) con in bella evidenza due lettere: le iniziali di due nomi, Elisa e Rodolfo, figlia e genero.

La Signora Isabella è orgogliosa delle sue qualità anche se vuole celare questo sentimento. Ci dice che la pittura su ceramica, forse, è valsa a farle evitare una brutta depressione. Ma orgoglioso di aver al suo fianco una donna di grandi qualità e sentimenti è il marito, il dott. Enrico Di Nicola,

magistrato, il quale oltre a vedersi contornato da otto nipoti (OTTO), ha modo di apprezzare quotidianamente le qualità della moglie anche nel campo dell'arte. Ed è sicuro che un giorno la vedrà dipingere le bomboniere dei matrimoni dei nipoti, anche di quelli che dovranno nascere. Auguri e complimenti da tutti gli abitanti del quartiere!



Una deliziosa anfora realizzata da Maria Teresa Borrelli



## L'autoscuola di Via Fani Gruppo Brannetti

pubblicità

*Insegnanti qualificati per una buona educazione stradale*

Anche il nostro Quartiere ha un'autoscuola – piuttosto qualificata – dove per circa quarant'anni di attività migliaia di giovani si sono recati per lezioni di guida. I titolari sono la Signora Daniela Cavallaro e il Sig. Remo Brannetti. L'hanno rilevata nel gennaio del 1992 dal Sig. Angelo Capobianco che l'aprì nel lontano 1963. L'attuale autoscuola – per essere esatti – fa parte del gruppo Brannetti (ovvero F.lli Brannetti) che a Roma ne ha altre dieci. Punto di forza: insegnanti altamente qualificati. Il Sig. Remo, da noi interpellato sull'educazione stradale, tiene a precisare che alla base di tutto ci deve essere l'educazione personale, il rispetto per il prossimo. “Chi è educato nella società, in famiglia ha comportamenti civili e corretti anche quando guida l'automobile o qualsiasi altro veicolo, i segnali stradali li rispetta”. “Le nostre lezioni teoriche e pratiche per la guida

Lezioni di Scuola Guida



La signora Daniela Cavallaro al suo posto di lavoro

completano – continua il Sig. Brannetti – il ‘quadro’ e quindi forniscono le cognizioni necessarie per essere sicuri nella guida”. “Le scuole di ogni ordine e grado dovrebbero insistere di più e meglio nell'educazione civica per avere migliori automobilisti”.

Data la sua quarantennale esperienza nel settore il Sig. Brannetti (da noi stimolato) ci ha poi parlato degli aspetti caratteriali e comportamentali dei giovani di oggi e di quelli degli anni 60-70.

La differenza – ci ha detto – sta nel fatto che quelli di oggi ascoltano poco, credono di sapere un po' tutto”. “Negli anni passati, forse, erano più attenti e più...umili. Oggi sono le donne più preparate e responsabili”. La percentuale dei promossi? “Altissima – ci ha risposto il Sig. Remo – oscilla intorno all'ottanta per cento. ‘Ma tutti promossi e non – ha concluso – sono simpatici!’”.



**NU  
UT  
MI  
EL  
RI**

Farmacia diurna e notturna  
Farmacia diurna  
Analisi cliniche

Polizia di stato  
Polizia municipale  
Polizia stradale  
Guardia medica  
Autoambulanze Croce Rossa Italiana  
Circonscrizione 17a Via del Falco, 6

06/35343691  
06/3054830  
06/3055430  
06/30511220  
06/4686  
06/67691  
06/55441  
06/58201030  
06/5510  
06/696171

Telefono azzurro  
(S.O.S. per la prevenzione dell'abuso all'infanzia) 19696  
Vigili del fuoco 115  
Soccorso sanitario urgente 118  
Elettrauto Via Trionfale, 7102 06/3051511  
Radiotaxi 06/3570  
Società aeroporti di Roma  
Leonardo da Vinci (centralino) 06/65951  
Farmaci a domicilio  
(anziani disabili) 06/228941

## Nella Vetreria Mazzini

# UN ACCANTO TIFOSO GIALLO-ROSSO AMANTE DELL'ARTE

pubblicità



Il romanista Augusto Luci mentre mostra un quadro dei giocatori della Roma Calcio.

Arte, passione e tanto tifo (sportivo, s'intende!). Sono le caratteristiche di un personaggio tutto romano e... romanista fino al



Augusto Luci davanti al suo laboratorio.

midollo. Stiamo descrivendo Augusto Luci, molto conosciuto nella zona Prati, titolare insieme con il fratello Alvaro della Vetreria Mazzini, sita in Viale Mazzini, 15-17 dove si lavorano cornici, vetri, specchi (antichi e moderni), vetrate in piombo, cristalli molati, cornici antiche e moderne. Estroverso sino all'esibizionismo, mattac-

chione, simpatico, tifoso sfrenato della Roma Calcio, geniale e perspicace nel lavoro Sor Augusto (così viene chiamato dagli abitanti del quartiere) vive come un... Imperatore soprattutto quando indossa l'abito da tifoso romanista e si reca allo stadio, tutte le domeniche. Fiero della sua inventiva nel lavoro, orgoglioso della sua Roma, sempre allegro e cordiale, Augusto Luci ha alle sue spalle una storia che merita di essere raccontata, nelle grandi linee, per meglio capire il personaggio e l'artista.

La nascita dell'azienda per la lavorazione dei vetri e degli specchi era stata fondata dallo zio Federico intorno agli anni '40 a Borgo S. Spirito. Negli anni '50 avviene il trasferimento in Viale Mazzini e l'allora piccolo Augusto - aveva otto, dieci anni - comincia a gironzolare tra i banconi, i vetri e gli specchi della bottega dello zio al quale nei giorni festivi si divertiva a lavare l'automobile; per premio otteneva un pranzo nella vicina trattoria e subito dopo allo stadio per vedere giocare la Roma. Riusciva sempre ad... imbarcarsi e a piazzarsi nelle prime file. Nasce così, sin dalla fanciullezza, la grande passione per i giallo-rossi anche perché i suoi familiari non

cessavano mai di parlare di calcio e della... grande Roma.

Comincia a lavorare all'età di 14 anni e si specializza nel restauro e nella lavorazione di vetri e specchi. Per imparare l'arte del comincio si reca quasi quotidianamente in un rinomato negozio di Via Ripetta dove, con meraviglia, il suo maestro si accorge dell'estro del giovane Augusto tanto da avere dal giovane apprendista consigli e suggerimenti come incorniciare un quadro o una fotografia.

Niente passe-partout, sosteneva e sostiene, perché il quadro deve risaltare e quindi va montato in rilievo. Il passe-partout quando lo usa lo inventa, lo colora, lo invecchia in base alle caratteristiche del quadro. Una Signora che gli aveva portato un angelo in porcellana da incorniciare Sor Augusto, dopo aver pensato un po', lo applica su uno specchio di tanti colori da farne un quadro che potrebbe raffigurare il Paradiso.

Intanto cresce sempre più la passione per la Roma calcio tanto da recarsi allo stadio - tutte le domeniche - vestito con un costume giallo-rosso e in testa una strampalata corona da... "Imperatore" romanista. Estroso nel mostrare la sua passione sportiva e altrettanto estroso ed originale nel lavoro tanto che, quando si sposa, nel 1967, all'età di 22 anni, lo zio Federico gli dedica una poesia in romanesco e, tra l'altro, di Augusto, scrive: «Si qualche cosa lui te spiega te ce fa un ricchissimo contorno, ma all'urtimo convince li clienti che soddisfatti ne manneno artri venti. È un grande intenditore de dipinti, conosce i mejo artisti der pennello e sa distingue pure si so finti, i quadri de Picasso e Raffaello». Augusto Luci è anche questo. Se anche gli anni sono passati il suo carattere non è cambiato. Sempre gioviale ed affettuoso. In particolare, ora, con i suoi nipotini, Daniele e Cristiano (anche loro giallo-rossi) avuti dalla figlia



Le vetrine del laboratorio in Viale Mazzini.

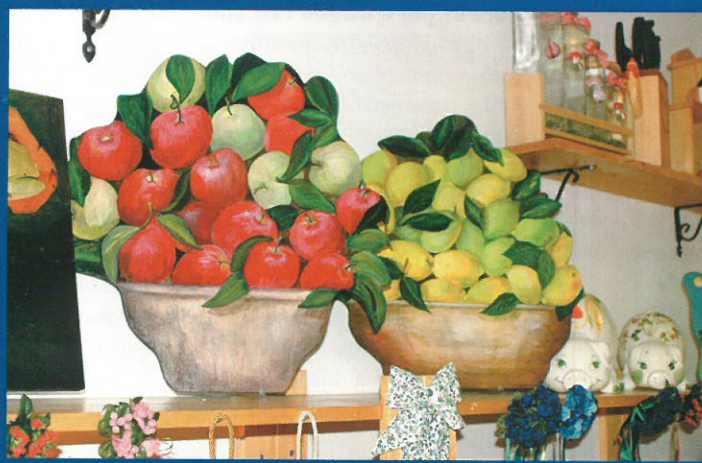
Patrizia. Il figlio Andrea è fidanzato, per il momento non pensa alle nozze. Quando sarà il momento sicuramente Andrea non sposerà di domenica quando la Roma è impegnata nel campionato di calcio. È un giorno sacro per... l'"Imperatore" in giallo-rosso. La storia continua!



Augusto Luci in costume giallo-rosso prima di recarsi allo stadio.

In basso: Augusto Luci in camicia giallo-rosso nel suo laboratorio.

**VETRERIA MAZZINI**  
V.LE MAZZINI, 15/17  
00195 ROMA  
(di fronte RAI)  
Tel. 06/3217539



## CASA... veramente... VIVA!

pubblicità

Più che VIVA! La boutique di Gianna Carraro è splendente! Ogni mese oggetti e idee nuovi. Un esempio? Avete delle vecchie ma care sedie (ricordi di antenati) e volete valorizzarle? Presto fatto! Affidatele a Gianna Carraro: le ricoprirà tutte (sedili e spalliere) con stoffe talmente belle da farne quasi oggetti da antiquariato. E poi i monili, i porta riviste in raso o in seta, i superbi vassoi con raffinati disegni e i piatti in lamiera decorati con arte e finezza da sembrare limoge. Ed ancora tanti e tanti altri oggetti tutti - sia chiaro - di raffinata e delicata fattura. Insomma il bello regna in CASA VIVA di Gianna Carraro. Vedere per... credere!

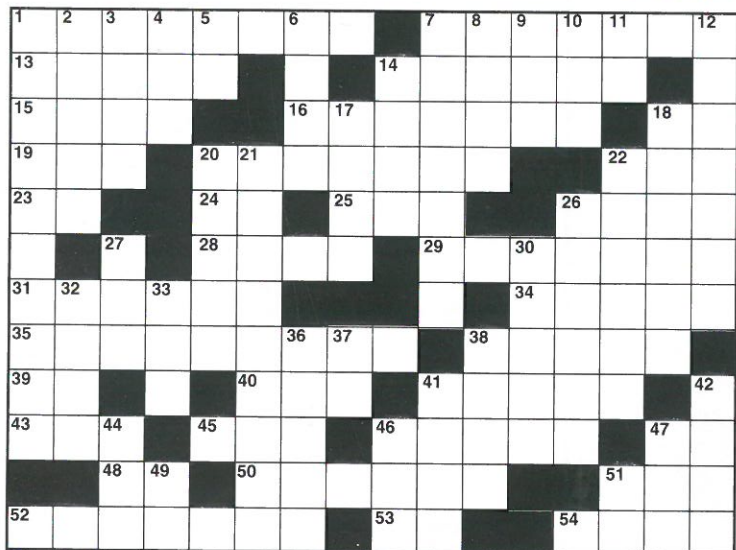
# Celebrazioni religiose di Pasqua

## PARROCCHIA DON ORIONE "S. MARIA MATER DEI"

12 aprile Giovedì Santo ore 18,30 Coena Domini  
 ore 21,30 Adorazione  
 13 aprile Venerdì Santo ore 17,30 Adorazione della Croce  
 14 aprile Sabato Santo ore 23,00 Veglia di Pasqua  
 15 aprile Domenica di Pasqua S. Messe con gli orari normali

## PARROCCHIA S. FRANCESCO (A MONTE MARIO)

12 aprile Giovedì Santo ore 19,00 Coena Domini  
 ore 21,30 Adorazione  
 13 aprile Venerdì Santo ore 19,00 Passione  
 14 aprile Sabato Santo ore 23,00 Veglia di Pasqua  
 15 aprile Domenica di Pasqua S. Messe con gli orari normali



di P. Marelli

### VERTICALI

1. Fotografia - 2. La grande Greta - 3. Il nome di Buñuel - 4. Prefisso di vino - 5. Salerno - 6. Il re della Tavola Rotonda - 7. Il verso dell'elefante - 8. Fuggi da Troia - 9. Corpo dell'Aeronautica - 10. Le hanno gli uccelli - 11. Tra il sì e il no - 12. Tirana ne è la capitale - 14. Nome di cane - 17. Radice - 18. Lo è un libro di A. Christie - 20. Il successore di Gronchi - 21. Calmarsì - 22. Non dritto - 26. A volte è necessaria quando si hanno dubbi - 27. L'io del psicanalista - 30. Minerale duro - 32. Trappole per pesci - 33. Il Fondatore di Troia - 36. Stato dell'Asia - 37. Compact Disc - 38. Ci riscalda - 41. È una famosa Venere - 42. Si allungava a Pinocchio - 44. Lo grida il pubblico alla corrida - 46. Comitato Internazionale Olimpico - 47. Fu il primo nocchiero - 49. Coppia di Assi - 51. Alga al centro.

### ORIZZONTALI

1. Julio cantante spagnolo - 7. Liquido dissetante - 13. Bagno...svedese - 14. Servono per far luce - 15. Piccolo complesso - 16. Antica nave romana - 18. Sigla della Gran Bretagna - 19. Sistema di sicurezza per freni - 20. Team, compagine - 22. Segue Così - 23. Novara - 24. Dittongo di Europa - 25. In seguito, dopo - 26. Il nome di Laurel - 28. Il nome della Lollobrigida - 29. Il comico Teo - 31. Non lo deve superare il fiume - 34. A volte è dentro l'ostrica - 35. Un periodo dell'età della pietra - 38. In atletica c'è quello in alto e in lungo - 39. Extraterrestre abb. - 40. E in inglese - 41. Assai, tanto - 43. Antico istruttore - 45. Abbreviazione di Ordinativo - 46. Francesco compositore - 47. Sigla di Napoli - 48. Una delle sette - 50. Quasi identico - 51. Davanti a Angeles - 52. Un continente - 53. Tipo di farina - 54. Mare della Grecia.

**IGEA**  
 PERIODICO DI QUARTIERE  
 Numero Unico  
 Aprile 2001

**Direttore Responsabile**  
 Angelo Di Gati

**Comitato di Direzione**  
 Ida Brini  
 Gabriella Carletti  
 Paola Ceccarani  
 Olga Civinini  
 Gustavo Credazzi  
 Antonino Labate  
 Fulvio Laviosa

**Editore**  
 Comitato di Quartiere

**Stampa**  
 VG snc  
 Tiratura 5.000 copie.  
 Omaggio

**IL SERVIZIO FOTOGRAFICO**  
 è dello Studio **AUTUORI e CARLETTI**  
 U.lo di S. Celso, 5 - 00186 Roma - Tel. 06/6832611

\*\*\*

**Nell'edizione precedente IL SERVIZIO FOTOGRAFICO**  
 è stato di **GIOVANNI E DANIELE LA MALFA**  
 Via dei Giornalisti, 52 - 00135 Roma - Tel. 06/35453420

il nostro cruciverba

**CASAVIVA**  
 di Gianna Carraro  
 Via Sangemini, 98  
 00135 Roma  
 Tel. 06/3071270



La Sig.ra Gianna Carraro con una cliente nel suo negozio.



... le vostre IDEE in primo piano

**VideoGrafica** s.n.c.

Tel. 0655300098  
 Tel./Fax 0655363357  
 E-mail: nadima@tiscalinet.it

¥ creazione grafica ¥ grafica pubblicitaria ¥ fotocomposizione ¥ impaginazione ¥ selezione foto ¥ consulenza tipografica ¥ servizi completi di pre stampa e fotolito ¥ stampa al plotter su ogni tipo di supporto

pubblicità

LE FOTO HANNO UN VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI PER EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.



**GROS**  
Gruppo Romano Supermercati

Offerte valide dal 3 al 14 aprile 2001  
salvo esaurimento delle scorte

**SUPERMERCATI**

**PIM**®

www.supermercatipim.it

AUT. DN. 3820/2001

grafic@pim.it - Tel. (06) 61.522.596 - Fax (06) 61.532.764

**Buona  
Pasqua a  
Tutti!**

**PERNIGOTTI**  
Ovetti Pernigotti  
kg 1  
**9.900**  
5,11

**Motta**  
BIMBO  
Uova Motta Bimbi  
kg 150  
**4.990**  
2,58

**Motta**  
BIMBA  
Uova Pesetas  
kg 300  
**6.000**  
3,10

**Bauli**  
LA COLOMBA  
con Crema di Limoncè  
Colomba Bauli crema Limoncè  
kg 750  
**6.990**  
3,61

**COLOMBA DI PASTICCERIA**  
Melegatti  
SOLO PER I POSSESSORI DELLA CARTA DEI DESIDERI  
Melegatti Colomba Pasticceria  
kg 000  
**6.390**  
€3,30

**PERNIGOTTI**  
Uova Pernigotti  
SCONTO  
**50%**

**Pesetas**  
Uova Pesetas  
kg 500  
**9.900**  
4,65

**AGNELLO D'ORO**  
Melegatti  
kg 1  
**6.990**  
3,61

**ALEMAGNA**  
Uova Motta e Alemagna  
SCONTO  
**50%**

**Melegatti**  
Pasqua in Allegria  
Strenna Melegatti  
colomba+spumante Gancia  
**8.900**  
4,60

**IL MERCOLEDÌ  
I PUNTI VALGONO IL DOPPIO!!**



**P** PARCHEGGI AUTO  
**CartaSi** PAGAMENTO CON CARTA DI CREDITO  
**ORARIO CONTINUATO**  
**BANCOMAT** PAGAMENTO CON BANCOMAT  
EMISIONE FATTURE SU RICHIESTA  
LOCALI CLIMATIZZATI  
CASSE CON SCANNER



**Supermercati Pim**  
... dove la spesa non pesa!